

Nuovi indizi sul pittore per la morte della Wanninger?

Guido Pierrì, allontanatosi dalla sua casa di Carrara, dovrebbe essere interrogato nei prossimi giorni.

A PAG. 9

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'inaugurazione oggi a Livorno del Festival dedicato alle donne

Centinaia di compagni hanno preparato questa nuova manifestazione nazionale attorno all'Unità — Delegazioni di donna da tutte le regioni — Dibattito su «democrazia e emancipazione» con i compagni Boldrini e Gisella Fioresini.

A PAG. 6

L'AVVENTURA DI CIPRO ACCELERA LA CRISI DEL REGIME GRECO

# E' crollato il governo di Atene A Nicosia cacciato Sampson

La Giunta militare cede il potere ai civili - Karamanlis richiamato d'urgenza da Parigi accetta di formare un governo di unione nazionale - Ieri il presidente Ghizikis ha incontrato gli esponenti dei partiti dell'ultimo Parlamento ellenico, ad eccezione dell'EDA - Entusiasmo ed attesa ad Atene - L'annuncio della liquidazione di Sampson a Nicosia ha preceduto di poche ore le dimissioni del governo greco

Forte sviluppo del movimento per modificare i decreti e superare la crisi

## Oggi scioperi e manifestazioni per la grande giornata di lotta

Tutte le categorie di lavoratori hanno risposto all'appello della Federazione sindacale unitaria — Fermate di tre o quattro ore nelle province — Lama parlerà a Napoli, Storti a Roma e Scheda a Brescia — L'adesione delle associazioni democratiche di massa e della Federazione della stampa — Gli edili scioperano per 24 ore

Le assemblee elettive chiedono un'azione di rinnovamento e risanamento

### LE RICHIESTE DEL PAESE

NELLE città e nelle campagne, nei grandi e nei piccoli centri, milioni di lavoratori saranno oggi protagonisti di scioperi, assemblee, manifestazioni. Gli obiettivi della grande giornata di lotta sono sotto gli occhi di tutti e, in primo luogo, del governo la cui politica è chiamata direttamente in causa. Le richieste avanzate dalla Federazione CGIL, CISL, UIL sono chiare e ferme. Si chiede la modifica del provvedimento di riforma monetaria e creditizia, l'avvio di una diversa politica di sviluppo economico e sociale del Paese. Duro è il giudizio dato dai sindacati sui decreti governativi che fanno cadere l'accento del prelievo fiscale e tariffario, essenzialmente sui lavoratori e sulle loro famiglie, anziché soddisfare l'esigenza di una politica tributaria e tariffaria che faccia pagare chi più ha, colpendo severamente i grandi evasori, gli speculatori di ogni genere.

milioni di lavoratori sono impegnati. Si tratta di una prova difficile, di una lotta che non si conclude in una sola giornata. La classe operaia in primo luogo è chiamata ancora una volta a dare testimonianza della coscienza nazionale che ispira e guida ogni sua azione, a farsi carico di tutti i grandi problemi del Paese. Le fermate del lavoro, le manifestazioni, le assemblee di oggi sono una tappa importante di quel lungo cammino di lotta che da decenni trova impegnate, senza mai mancare agli appuntamenti importanti e decisivi, grandi masse popolari.

E' per questo che si vanno sempre più realizzando significative convergenze di altri strati sociali con gli obiettivi della classe operaia e dei lavoratori. Anche in questa occasione organizzazioni di massa dei lavoratori, degli artigiani, degli esercenti non hanno fatto mancare la loro voce di consenso assumendo anche, in modo autonomo, particolari iniziative. Consenso è venuto da numerose assemblee elettive. Comuni, province, regioni sono anch'essi impegnati nell'azione per difendere quei poteri di rappresentanza degli interessi e della volontà popolare che la Costituzione loro affida e che sono gravemente minacciati. Anche i dirigenti della Confapi, l'organizzazione delle piccole e medie imprese che non aderiscono alla Confindustria, hanno denunciato la drammatica situazione in cui si trovano a causa della stretta creditizia decidendo per i prossimi giorni una forte protesta, con la sospensione per un'ora del lavoro, assicurando però il salario ai dipendenti.

Oggi il Paese intero è dunque chiamato ad una prova di unità, di maturità, di consapevolezza. Sarebbe gravissimo se di questa prova, della volontà di progresso e di rinnovamento che esprimono milioni di lavoratori non si tenesse conto nel dibattito in corso alla Camera, dove si sta svolgendo un'aspra battaglia per la modifica dei decreti; modifica che, perlomeno a parole, gli stessi capigruppo dei partiti della maggioranza di governo, hanno ritenuto possibile.

Alessandro Cardulli

Una modifica degli indirizzi di politica economica e l'avvio di un'opera profonda di rinnovamento e di risanamento della vita democratica e della pubblica amministrazione sono stati chiesti dal Comitato d'Intesa fra Regioni, Province e Comuni, riunito ieri a Roma. In un documento si afferma fra l'altro che non è possibile chiedere sacrifici al Paese senza apportare nello stesso tempo cambiamenti nelle finalità e nei metodi della spesa pubblica. Nel documento si esprime inoltre un giudizio negativo sui decreti governativi per le mutue e gli enti di sviluppo e si chiedono investimenti pubblici per l'agricoltura, i trasporti, l'edilizia e la sanità.

L'iniziativa delle Regioni e degli enti locali per la modifica dei decreti governativi si estende con sempre maggiore incisività.

In Sardegna, nel corso di un incontro fra i partiti autonomisti della Regione, è stata accettata la richiesta del PCI per un'azione contro le inique misure del governo.

A Bari il Consiglio regionale pugliese ha approvato una mozione presentata dal PCI nella quale, oltre alla modifica dei decreti governativi, si chiede in particolare la fine delle restrizioni creditizie nei confronti delle assemblee elettive e della piccola e media industria.

A Cernigola migliaia di cittadini hanno partecipato alla riunione del Consiglio comunale convocata dalla Giunta di sinistra nell'arena della città.

Le assemblee elettive si battono per fare uscire Regioni ed enti locali dalla situazione di grave crisi in cui sono stati portati dalla politica del governo, che ha riversato e intende ancora riversare su di loro le conseguenze della sua fallimentare linea di politica economica.

ALLE PAGINE 2 E 6

Milioni di lavoratori scendono oggi in lotta per sollecitare la modifica dei decreti fiscali varati dal governo, il mantenimento dell'orientamento conservativo in materia di credito e investimenti e l'avvio di una nuova politica di sviluppo mediante le riforme. Manifestazioni, cortei e assemblee (con scioperi di tre o quattro ore) si svolgeranno in tutte le province. Il compagno Luciano Lama parlerà a Napoli, Bruno Storti a Roma, Rinaldo Scheda a Brescia. Ancora una volta i lavoratori di tutte le categorie scenderanno in lotta a sostegno della strategia che il sindacato si è dato in questi anni, rispondendo alle decisioni adottate dal Direttivo della Federazione unitaria.

La lotta di oggi — alla quale aderiscono tutte le categorie di lavoratori con modalità decise provincia per provincia — acquista un valore particolare proprio perché in questi giorni si sta svolgendo in Parlamento una serrata battaglia per modificare gli iniqui decreti fiscali varati dal governo Rumor. Le adesioni alla giornata di mobilitazione sono state numerosissime, praticamente tutte quelle delle associazioni democratiche di massa. La Federazione nazionale della stampa italiana (FNSSI) e nel rinnovare la solidarietà e l'adesione ai motivi di fondo della manifestazione, invita i comitati e fiduciari di redazione a indire assemblee per discutere il programma di iniziative sindacali in atto, nonché i prossimi sviluppi della vertenza nazionale sull'informazione in corso di intesa con le Federazioni poligrafiche Cgil, Cisl, Uil.

Anche l'associazione nazionale dei giornalisti radiotelevisivi (AGIRT), d'accordo con la FNSSI, invita i comitati di redazione dei giornalisti dei centri di produzione e delle sedi RAI ad attuare una sospensione dal lavoro di due ore, da svolgersi entro la giornata di mercoledì 24 luglio, secondo le modalità che ogni comitato riterrà più opportune e in modo comunque da garantire la più completa informazione sulle manifestazioni sindacali che si svolgeranno nella giornata stessa. Il sindacato nazionale tecnici di radiologia medica ha dato la sua adesione alla giornata di lotta.

Ieri, intanto, l'Ufficio economico della CGIL ha diramato una nota in cui vengono puntualizzati tutti i motivi che fanno ritenere «i provvedimenti monetari e creditizi approvati dal governo in questi ultimi giorni contrastanti con gli indirizzi indicati dal sindacato». Queste misure, di fatto, «confermano la sostanziale assenza di contemporaneità tra misure fiscali e allentamento della stretta creditizia e quindi non superano le volontà politiche che tendono alla crisi economica».

A PAG. 4

Prime votazioni nelle commissioni

## È RIPRESA IN PARLAMENTO LA BATTAGLIA SUI DECRETI

Voto contrario del PCI ad una relazione di maggioranza nella quale si prevedono soltanto lievi modifiche

Sono ripresi ieri nelle commissioni della Camera e del Senato i lavori delle commissioni impegnate nell'esame dei decreti governativi. Nella commissione Bilancio si è avuto il primo scontro fra maggioranza e opposizione democratica: i rappresentanti comunisti hanno votato contro la relazione con la quale il presidente Molè ha sostanzialmente confermato la linea che ha ispirato l'emaneazione dei provvedimenti annunciando i tocchi molto marginali. I comunisti hanno ribadito l'iniquità dei provvedimenti e hanno dimostrato, con dati e cifre, l'iniquità del sistema fiscale italiano, che verrebbe aggravato se passasse la linea governativa, il cui peso prin-

cipale grava sulle masse popolari e meno abbienti. Si è svolta ieri sera una seconda riunione di esponenti dei gruppi parlamentari della maggioranza per esaminare l'eventualità di apportare alcune modifiche ai decreti. Secondo il capogruppo dc Piccoli sono state esaminate delle proposte che i gruppi di maggioranza intendono presentare dopo avere sentito il governo. «Non sono state prese decisioni», ha aggiunto. Un esponente socialdemocratico, invece, ha detto che sono stati esaminati degli emendamenti in particolare per quanto riguarda i ritocchi all'IVA, le assunzioni alle Finanze e l'elevamento dal 4,75 al 9% il tasso di sconto pagato dai petroliferi.

A PAGINA 2

### Nuova ondata di terrore in Cile

Le esecuzioni sommarie sono riprese con rinnovato furore nelle carceri di Pitronech - Il compagno Volodia Teitelboim in una dichiarazione denuncia l'arresto negli ultimi tempi di altri 1500 antifascisti e lancia un appello all'opinione pubblica di tutto il mondo per la salvezza dei prigionieri politici - Un giornale messicano lancia lancia brucianti accuse alla DC cilena per il ruolo svolto nel colpo di Stato

A PAGINA 11

## Oggi incontro delle Regioni con Leone per l'inchiesta di massa sul fascismo

Gli uffici di presidenza dei consigli regionali saranno ricevuti oggi pomeriggio al Quirinale dal presidente della Repubblica Giovanni Leone. Al capo dello Stato saranno consegnati i risultati delle indagini sulle violenze neo-fasciste culminate con la strage di Brescia, oltre ai documenti approvati dalle assemblee regionali, dalle province e dagli enti locali su questo stesso argomento. Lo incontro con il presidente

della Repubblica sui problemi dell'ordine democratico era stato chiesto dai presidenti delle assemblee regionali al termine della riunione svoltasi a Milano il 24 giugno scorso. In quell'occasione fu approvato un documento nel quale si rilevava che «il proliferare di attentati sempre più gravi contro cittadini, organizzazioni, istituzioni della Repubblica, rivela ormai l'esistenza di un disegno non solo criminoso ma

anche eversivo diretto a colpire la stessa struttura dello Stato democratico nato dalla Resistenza e dalla lotta contro il fascismo». L'ordine del giorno impegna di tutti gli organi dello Stato per fare piena luce su quanto accaduto finora, per eliminare qualunque focolaio eversivo e per realizzare una completa adesione al dettato e ai principi della Costituzione».



ATENE — Migliaia di cittadini si sono riversati per le strade al grido: «Il fascismo è morto»

### Tappa importante

Un altro governo fascista è caduto. Giustamente, il popolo greco si è riversato nelle strade esultante. La sconfitta del fascismo è, per ora, l'essenziale. La giunta militare ha fatto fulmineo, un governo civile è sostituito. L'uomo chiamato a costituirlo è di orientamento conservatore. Appare evidente che alla decisione non sono certo estranee le forze internazionali che hanno, in Grecia, influenza determinante e che tennero mano al colpo di stato e sostennero la dittatura. E' però decisivo che queste forze stesse siano state costrette a scendere su un nuovo terreno.

Certo, la via per un ritorno ad una piena democrazia sarà complessa, ma, intanto, un nuovo duro colpo è stato inflitto alle forze della reazione estrema. Si apre una nuova speranza: E' un giorno importante per tutti coloro che in Grecia, in Europa, in tutto il mondo hanno lottato contro la tirannide. La lotta, certo, non è finita, la situazione è incerta e precaria: ma una grande tappa è stata raggiunta.

Il governo fascista di Atene ha trovato nell'avventura di Cipro la causa ultima della sua disfatta. Ma questa non vi sarebbe stata se non vi fosse stato l'isolamento to-

state dei fascisti greci e dei golpisti di Nicosia sul piano internazionale. L'impedimento di stato americano ha saggiato le possibilità di accettare il fatto compiuto, ma la ripulsa dell'opinione pubblica europea e mondiale, l'atteggiamento che, di conseguenza, hanno dovuto assumere i governi occidentali, la linea dei paesi socialisti hanno scoraggiato il tentativo. L'inevitabile intervento turco dimostrava che la linea dei fascisti di Atene portava alla disfatta.

Ora si apre una fase nuova. Non sarà certamente facile il cammino, così come non è facile in Portogallo. Ma è essenziale che la democrazia possa ritornare consolidata in Grecia. Più che mai sentiamo di dover essere vicini ai democratici greci e alla loro ardua battaglia.

Dal nostro inviato

ATENE, 23

Il governo greco si è dimesso. La giunta militare è travolta dalla vergognosa e fallimentare impresa contro Cipro. Un uomo politico del passato, Karamanlis, leader dell'ERE, partito di destra, rientra da Parigi, dove viveva in esilio, per formare il nuovo governo. Il ritorno di Karamanlis è stato preceduto da una serie di improvvise consultazioni del presidente greco generale Ghizikis con esponenti dei partiti che facevano parte dell'ultimo parlamento greco, soppresso con il colpo di Stato del 1967. Una sola eccezione, Ghizikis non ha consultato i rappresentanti dell'EDA, la organizzazione delle sinistre unite (e cioè svela i limiti dell'operazione). In Grecia ritorna la vita politica. Non ritorna per mezzo del colpo di Stato di cui da ieri intense voci ad Atene davano per certa la preparazione. Otto anni di tenace rifiuto opposto dalla grande maggioranza del paese alla dittatura militare, di lotta antifascista condotta dalle forze di sinistra, da studenti e operai, hanno minato il terreno sul quale poggiava il regime dei colonnelli, al quale lo scossone della falli-

Pier Giorgio Betti (Segue in ultima pagina)

### OGGI

«SULLA validità del governo e della formula di centro sinistra, il Consiglio nazionale della DC è stato unanime nel ribadire la mozione conclusiva del dodicesimo congresso del Partito». Voi non potete immaginare con quanta gioia abbiamo letto queste parole ieri mattina, in un articolo di Gianni Pisuarelli sul «Popolo», per che non c'è operaio, non c'è artigiano, non c'è impiegato e naturalmente non c'è giornalista che non sappia a memoria la mozione conclusiva del dodicesimo congresso della DC, e tutti, nei giorni scorsi, ci domandavamo: «Il Consiglio nazionale la confermerà?». Ebbene, l'ha confermata. Una geometria di Benevento, lui solo, ha francamente confessato che avrebbe preferito la conclusione della mozione conclusiva del decimo congresso, invece che quella del dodicesimo, ma ci risulta che «su i voti non canta la raganella».

Non solo. Il direttore del «Popolo», sempre nel suddetto articolo, fa notare che il CN democristiano «non si è limitato a ribadire e ad approvare l'unità, ma ha cercato di ridare alla formula un'anima, una strategia, un chiaro e ineludibile disegno riformatore, ossia una carica che le permetta di essere, oltre che aritmetica di voti parlamentari, politica convogliatrice di consensi popolari, animatrice consolidata in Grecia. Più che mai sentiamo di dover essere vicini ai democratici greci e alla loro ardua battaglia».

### Idrovora

A noi ciò che interessa è di immaginare il direttore del «Popolo» quando si è seduto al suo tavolo per scrivere questo articolo, dopo la conclusione del Consiglio nazionale. Egli era sinceramente entusiasta, e questo giudizio complessivo che ha dato delle ultime assise democristiane, anche se non è senza errori, dimostra che ha colto il vero, autentico e nuovo carattere distintivo espresso dallo Scudo crociato: la sua unità e la sua compattezza. Bravo, i suoi parenti, quando è nato il direttore del «Popolo», non erano in grado di immaginare che sarebbe diventato Gianni Pisuarelli. Lo si è capito a poco a poco, man mano che cresceva, e all'eutanasia, poiché si tratta di persona rassegnata, nessuno ha pensato. Ma adesso, prima di sposarsi, in quella famiglia di gente per ogni verso degnissima, ci pensano due volte. Fortebraccio





PER LA MODIFICA DEI DECRETI GOVERNATIVI E NUOVE SCELTE DI POLITICA ECONOMICA

OGGI OTTA MILIONI DI LAVORATORI

Scioperi (di tre e quattro ore), manifestazioni e cortei in ogni provincia - Lama parla a Napoli, Scheda a Brescia, Storti a Roma - La nota dell'ufficio economico della CGIL - L'adesione di tutte le categorie e delle associazioni democratiche di massa - L'impegno a sostenere e portare avanti la strategia unitaria del sindacato

Si svolge oggi la giornata nazionale di lotta e di mobilitazione decisa dall'ufficio Direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil per sollecitare la modifica dei decreti fiscali, il mutamento dell'orientamento governativo in materia di credito e investimenti e l'avvio di una nuova politica di sviluppo mediata da riforme.

Grandi manifestazioni a Mestre, Roma e Taranto

Edili fermi 24 ore per l'occupazione e gli investimenti

Domani incontro con il ministro dei Lavori pubblici i sindacati rivendicano l'apertura del credito per l'edilizia pubblica, il salario annuo garantito, interventi nel Mezzogiorno

Cantieri deserti oggi per tutta la giornata. I lavoratori delle costruzioni scioperano infatti 24 ore a sostegno dell'occupazione, per il rilancio dell'edilizia pubblica. Proprio questa loro astensione, proclamata al termine del direttivo unitario della FLC, ha costituito il polo di aggregazione per tutto il movimento sindacale e non a caso la giornata di lotta a carattere generale è stata proclamata proprio per oggi, in coincidenza con quella degli edili, anche se con modalità diverse.

Abruzzo, per citare gli esempi più clamorosi e le situazioni più esplosive, migliaia sono i lavoratori colpiti. I sindacati hanno impennato lo sciopero odierno su una piattaforma di obiettivi precisi, concreti, immediati, ma che pure si muovono nella prospettiva di un generale e diverso sviluppo economico. Li sintetizziamo di nuovo:

1) cessazione immediata della stretta creditizia per le cooperative e le piccole e medie aziende per impieghi rapportati ai programmi di edilizia pubblica convenzionata e agevolata;

2) cessazione della stretta nei riguardi delle Regioni, dei Comuni e degli enti pubblici per il finanziamento dei programmi in corso;

3) approvazione immediata in Parlamento della legislazione del salario annuo garantito già concordata con il ministero del lavoro;

4) approvazione del disegno di legge per il piano decennale di edilizia residenziale e sociale pubblica;

5) interventi urgenti nelle situazioni più drammatiche delle grandi città e alcuni territori del Mezzogiorno per quanto riguarda il risanamento abitativo ed igienico-sanitario, l'irrigazione e l'assetto del suolo, la realizzazione di programmi per il piano sviluppo e la modifica del sistema dei trasporti.

Questi obiettivi e, più in generale le questioni relative all'attuale situazione nell'edilizia saranno al centro anche dell'incontro di domani tra sindacati e governo, rappresentato dal ministro dei Lavori pubblici Lauricella.

Oggi l'incontro per la vertenza dei ferrovieri

Si è riunita la segreteria della Federazione nazionale unitaria dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil per valutare i risultati dello sciopero del 19 corrente e le prospettive della categoria in ordine alla vertenza in corso. La segreteria ha valutato positivamente la partecipazione alla prima azione di lotta e ha deciso di convocare la mattina del 25 per verificare il risultato dell'incontro.

Il movimento di lotta degli edili non si concluderà certamente con lo sciopero odierno. Infatti i sindacati hanno preannunciato una mobilitazione continua contro i licenziamenti a sostegno dell'occupazione nelle varie zone e regioni sulle quali la minaccia si fa più impellente, e a livello generale, subito dopo il ritiro al lavoro, verranno organizzate migliaia di assemblee di zona aperte alle altre categorie.

Contemporaneamente, verrà portato avanti secondo le direttive espresse dalla FLC il confronto con le forze politiche dell'arco costituzionale e con gli enti locali per concretizzare le richieste rivendicate locali da portare avanti in unità con gli obiettivi più generali che i lavoratori delle costruzioni si sono posti in questa fase. La lotta battagliata, d'altra parte, esorta i comitati di vertenza a investire un settore e una problematica di grande interesse sociale, dato che quella della cassa integrazione è la prima grande riforma per la spesa pubblica, rischia di risolversi in un fatto di puro ripiano del deficit statale. Come pure l'alto tasso di interesse a cui è stata assunta nel mondo intero, con l'attenuazione del costo del denaro e quindi peggiora ulteriormente la situazione finanziaria delle minori imprese.

Precisa denuncia dei sindacati CGIL

INAM: porre fine alle assunzioni per «chiamata diretta»

Chiesto il blocco totale di tale pratica discriminatoria. Necessaria una trattativa con l'amministrazione dell'Ente per regolare il problema

Esaminata la delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'INAM in data 21 giugno u.s., relativa all'assunzione di 235 impiegati «temporanei», le segretarie della FIDEP-Nazionale, della FIDEP Provinciale e della Camera del Lavoro di Roma hanno accertato che trattasi di provvedimento finalizzato alla supplenza dei rapporti di lavoro previsti dalla legge n. 1024 (supplenza delle lavoratrici madri) in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Le segretarie hanno, tuttavia, rilevato che l'amministrazione non si è limitata soltanto alla sistemazione delle cosiddette «supplenze», - peraltro ammontanti in totale ad oltre 400 - ma ha approfittato dell'occasione per effettuare una certa numero di assunzioni a chiamata diretta.

Contro questo comportamento della segreteria della FIDEP-Nazionale, della FIDEP Provinciale e della Camera del Lavoro di Roma, le segretarie hanno chiesto che l'Ente provveda a porre fine alle assunzioni per «chiamata diretta» e a garantire la regolarità dei rapporti di lavoro previsti dalla legge n. 1024 (supplenza delle lavoratrici madri) in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Bentivogli segretario della FIM

MODENA, 23. - Il consiglio generale della Federazione nazionale unitaria dei metalmeccanici della Cisl (FIM), riunitosi a Modena, ha accolto le dimissioni del segretario generale, Pierre Carniti (che, come è noto, è entrato a far parte della segreteria confederale), e, alla unanimità, ha eletto al suo posto Franco Bentivogli.



AUTOLINEE PRIVATE IN SCIOPERO. Oggi i lavoratori delle linee ancora gestite da privati

L'Associazione cooperative agricole chiede che si agisca sulle cause della crisi

Imposte, poco credito e speculazioni colpiscono la produzione alimentare

L'aumento dell'IVA peggiora la posizione dei produttori che devono fare i conti con gli accaparratori e l'aumento dei costi - Si ripete lo scandalo dei fertilizzanti che vanno all'estero - Obbligare le banche a destinare 1500 miliardi all'agricoltura - L'EFIM investirà 97 miliardi all'estero per il « piano carne »

La presidenza dell'Associazione nazionale cooperative agricole giudica negativamente i decreti tariffari e fiscali proposti dal governo e chiede nuove decisioni, appropriate ed efficaci, per migliorare la produzione e quindi l'occupazione ed i redditi. Diano le indicazioni principali contenute nel documento: la privatizzazione dei corsi delle cartelle fondiarie e della proporzione con cui possono essere immesse in riserva obbligatoria delle singole banche, fatti, anche non considerando la sicura insufficienza dei fondi che si renderebbero così disponibili, ha rilevato l'alto tasso di interesse che si registrerebbero sul mercato e, quindi, la loro non funzionalità a rispondere alla domanda reale di case che esiste in Paese, che esige, in fatto, una forte e immediata ripresa dell'edilizia economica e popolare.

«Per tutte queste ragioni, e considerando il miglioramento dimostrato dalle entrate tributarie e dalla bilancia dei pagamenti, l'Ufficio Economico della CGIL ritiene che le misure prese non rappresentino una reale redistribuzione del credito nei suoi vari settori, ma costituiscono uno scoglio nella migliore delle ipotesi a una serie di decisioni che dovrebbero essere prese per una reale espansione selettiva del credito».

«La stessa emissione di buoni del tesoro per 2.000 miliardi decisa ieri dalla Banca d'Italia, in mancanza di una politica di riqualificazione della spesa pubblica, rischia di risolversi in un fatto di puro ripiano del deficit statale. Come pure l'alto tasso di interesse a cui è stata assunta nel mondo intero, con l'attenuazione del costo del denaro e quindi peggiora ulteriormente la situazione finanziaria delle minori imprese».

«Negativo è quindi il giudizio che la CGIL esprime nei confronti dell'insieme dei provvedimenti monetari e creditizi approvati dal governo, che non risolvono i pericoli di recessione, e quindi di disoccupazione, mentre alimentano ulteriormente la situazione finanziaria delle minori imprese».

Per lo sviluppo dell'agricoltura

COMBATTIVA MANIFESTAZIONE CONTADINA IERI A TREVISO

Richiesti immediati interventi per la zootecnia e bieticoltura. Hanno partecipato anche numerosi coltivatori della bonomiana

Dal nostro corrispondente

TREVISO, 23. Oltre un migliaio di coltivatori diretti, mezzadri e fittavoli hanno dato vita, stamane, a Treviso, a una forte manifestazione per reclamare urgenti e radicali modifiche degli indirizzi di politica agraria governativa. All'appello delle organizzazioni mezzadri della CGIL, Cisl e Uil, dell'Alleanza contadini, delle ACLI-Terra, del CECAI (Centro di istruzione professionale per l'agricoltura) il mondo contadino di Treviso, nonostante l'assenza della Coldiretti, a lungo incerta se partecipare o meno, (erano comunque presenti numerosi aderenti alla Bonomiana), ha risposto in maniera massiccia e vigorosa, che di mostri, proprio in uno dei feudi più importanti dell'organizzazione di Bonomi, la drammaticità della situazione esistente nelle campagne e le contraddizioni che si aprono in un tessuto sociale dominato finora dalla DC.

I diversi oratori - Gianni Rastri, della Federazione Cisl, Italo Ruggeri, dell'Alleanza contadini, Afro Rossi, segretario generale della Federmazzari CGIL - hanno posto sul tappeto i gravi problemi della nostra agricoltura. Hanno messo in rilievo, in primo luogo, il nesso esistente oggi tra la battaglia per la modifica dei recenti decreti governativi e quella per la revisione radicale della politica agricola del governo: se non si cambiano gli indirizzi di politica agraria governativa, inutile, oltre che ingiusto, sarebbe ogni sacrificio chiesto ai lavoratori perché le cause agricole della crisi economica attuale rimarrebbero immutate.

In particolare, gli interventi più urgenti da compiere sono: prezzi remunerativi per la zootecnia, la bieticoltura, la vitivinicoltura e l'ortofrutta. Oggi infatti i prezzi (latte e carne ad esempio) pagati ai contadini continuano a diminuire o a stagnare (mentre aumentano i costi) e crescono vertiginosamente invece i prezzi al consumo. Ognuno di questi settori richiede oggi precisi interventi, coordinati secondo rigorosi programmi regionali e comprensoriali di sviluppo, ai quali deve essere subordinata ogni erogazione di finanziamenti pubblici, ponendo termine alla pratica di assegnazione (indiscriminata, clientelare, non produttiva alla fin fine) seguita fino ad ora e che ha determinato uno sperpero di denaro pubblico e risultati negativi sul piano produttivo e sociale. Qui si tocca con mano, nel Veneto, l'inefficienza e l'incapacità della Regione a intervenire negli ammassi di denaro pubblico e risultati negativi sul piano produttivo e sociale. Qui si tocca con mano, nel Veneto, l'inefficienza e l'incapacità della Regione a intervenire negli ammassi di denaro pubblico e risultati negativi sul piano produttivo e sociale.

Infine, gli oratori hanno ripetutamente sottolineato l'esigenza di una politica agraria nazionale i cui capisaldi siano: il superamento della mezzadria e della colonia, la piena attuazione della legge sull'affitto, l'utilizzazione delle aziende agricole, lo sviluppo dell'associazionismo, la modifica dei rapporti fra industria e agricoltura, affidando anche a quest'ultima un ruolo propulsivo e dinamico in un diverso sviluppo economico.

Roberto Bolis

Presidiato da 6 giorni l'impianto del petroliere Monti

Milazzo: incontro alla raffineria con i dirigenti del PCI

Il consiglio comunale ha espresso il proprio sostegno ai lavoratori - Oggi sciopero generale di quattro ore in tutta la zona e corteo nella cittadina

Nostro servizio

MILAZZO, 23. Con il prezioso carico di 18 mila tonnellate di olio combustibile desolfato, la nave-cisterna rumena «Andromeda» è ferma da cinque giorni all'ancora del porto di Milazzo. Il carburante custodito dall'unità rumena è destinato a rifornire la centrale dell'ENEL di S. Filippo del Mela, che alimenta i maggiori complessi industriali della Sicilia orientale. L'ente di Stato, ultimata l'anno scorso l'edificazione della centrale, non si è curato di costruire un suo pontile per lo scarico del carburante che deve importare dall'estero, ed è costretto, così, ad utilizzare le attrezzature degli stabilimenti della raffineria del gruppo Monti.

Se perdura il braccio di ferro che il «cavaliere del lavoro» Attilio Monti ha intrapreso con i 13 mila dipendenti del ditto appaltatore che lavorano all'interno della «Mediterranea Petroli» di Milazzo, queste attività - dalla zona industriale di Catania al polo di sviluppo di Prilo - rischiano di essere bloccate, producendo un contraccolpo senza precedenti sulla - già limitatissima - produzione industriale dell'isola.

In uno spiazzo assolato dentro gli stabilimenti di Milazzo la delegazione di parlamentari regionali ed amministratori comunali, guidata dal compagno De Pace quale dal segretario della federazione di Messina Giordano e dal compagno Messina, ha tenuto il primo incontro con i dirigenti del PCI. L'occasione è stata data dalle forze politiche siciliane - un appassionato e fraterno incontro col folto picchetto che da sei giorni - una manciata di giorni - lotta per la mancata licenza di 1300 operai. Attorno alle lotte degli operai del complesso petrolifero, si è sviluppato un movimento di massa, che ha posto le questioni di fondo ed in primo luogo le caratteristiche distorte del tipo di sviluppo che mille convenienze hanno permesso di imporre a questa zona: un'occupazione senza sviluppo, ed un'occupazione precaria, legata a come hanno dimostrato le spietate esigenze del massimo profitto.

Occorre, dunque, che le forze che hanno aperto finora la lotta per il petroliere - in primo luogo la DC - si impegnino in una autentica politica di fondo. Ieri si è svolta una animatissima sessione di lavoro del consiglio comunale di Milazzo e a tarda ora, ha votato un importante ordine del giorno proposto dai consiglieri comunisti con i quali l'amministrazione rifiuta decisamente di svolgere qualsiasi opera di mediazione per conto del petroliere.

Il ricatto di Monti, intanto, non è passato: il boom di lavoro, che compie la massa, che ha posto le questioni di fondo ed in primo luogo le caratteristiche distorte del tipo di sviluppo che mille convenienze hanno permesso di imporre a questa zona: un'occupazione senza sviluppo, ed un'occupazione precaria, legata a come hanno dimostrato le spietate esigenze del massimo profitto.

Occorre, dunque, che le forze che hanno aperto finora la lotta per il petroliere - in primo luogo la DC - si impegnino in una autentica politica di fondo. Ieri si è svolta una animatissima sessione di lavoro del consiglio comunale di Milazzo e a tarda ora, ha votato un importante ordine del giorno proposto dai consiglieri comunisti con i quali l'amministrazione rifiuta decisamente di svolgere qualsiasi opera di mediazione per conto del petroliere.

Congresso di unificazione dei sindacati gente dell'aria

Si apre oggi a Roma il Congresso di unificazione dei sindacati gente dell'aria. Il congresso si realizzerà una unica federazione di tutti i lavoratori dell'aviazione civile superando l'attuale divisione in sindacati nazionali di settore e di mestiere.

L'unificazione dei sindacati dei lavoratori naviganti nella CIPA assume un particolare significato nel settore, caratterizzato dalla presenza di alcuni sindacati autonomi, nel momento in cui le federazioni aderenti alla CGIL e Uil si apprestano ad iniziare la battaglia per il contratto unico di tutti i lavoratori del trasporto aereo.

Un monte-salari di oltre 4 miliardi si spingerebbe minacciando una reazione a catena ai danni delle attività artigianali e terziarie indotte da questi redditi operai. Sarebbe il colpo di grazia per l'intera economia della zona. Per questi motivi, il presidente della fabbrica ha finito per catalizzare interessi e consensi che non trovano precedenti: tutte le strade di Milazzo sono tappezzate da manifesti e scritte murali che ripetono un unico, significativo slogan: «No al risalto del petroliere»; «Gli operai lotta per il lavoro, per lo sviluppo, non per rimpinguare i super profitti di Monti». Sotto una petizione di solidarietà con gli operai, giovani, infatti la «cassa integrazione» al termine delle scorte di nafta che alimentano gli essiccatoi e i forni.

Un monte-salari di oltre 4 miliardi si spingerebbe minacciando una reazione a catena ai danni delle attività artigianali e terziarie indotte da questi redditi operai. Sarebbe il colpo di grazia per l'intera economia della zona. Per questi motivi, il presidente della fabbrica ha finito per catalizzare interessi e consensi che non trovano precedenti: tutte le strade di Milazzo sono tappezzate da manifesti e scritte murali che ripetono un unico, significativo slogan: «No al risalto del petroliere»; «Gli operai lotta per il lavoro, per lo sviluppo, non per rimpinguare i super profitti di Monti». Sotto una petizione di solidarietà con gli operai, giovani, infatti la «cassa integrazione» al termine delle scorte di nafta che alimentano gli essiccatoi e i forni.

Un monte-salari di oltre 4 miliardi si spingerebbe minacciando una reazione a catena ai danni delle attività artigianali e terziarie indotte da questi redditi operai. Sarebbe il colpo di grazia per l'intera economia della zona. Per questi motivi, il presidente della fabbrica ha finito per catalizzare interessi e consensi che non trovano precedenti: tutte le strade di Milazzo sono tappezzate da manifesti e scritte murali che ripetono un unico, significativo slogan: «No al risalto del petroliere»; «Gli operai lotta per il lavoro, per lo sviluppo, non per rimpinguare i super profitti di Monti». Sotto una petizione di solidarietà con gli operai, giovani, infatti la «cassa integrazione» al termine delle scorte di nafta che alimentano gli essiccatoi e i forni.

Un monte-salari di oltre 4 miliardi si spingerebbe minacciando una reazione a catena ai danni delle attività artigianali e terziarie indotte da questi redditi operai. Sarebbe il colpo di grazia per l'intera economia della zona. Per questi motivi, il presidente della fabbrica ha finito per catalizzare interessi e consensi che non trovano precedenti: tutte le strade di Milazzo sono tappezzate da manifesti e scritte murali che ripetono un unico, significativo slogan: «No al risalto del petroliere»; «Gli operai lotta per il lavoro, per lo sviluppo, non per rimpinguare i super profitti di Monti». Sotto una petizione di solidarietà con gli operai, giovani, infatti la «cassa integrazione» al termine delle scorte di nafta che alimentano gli essiccatoi e i forni.

I nuovi incarichi nella CNA

Il Comitato Centrale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, eletto nel recente Congresso Nazionale svoltosi in Roma nei giorni 17-18-19 luglio, si è riunito il 22 luglio nel salotto dell'Hotel Jolly per eleggere il Comitato Direttivo. La Segreteria, Presidenza della Confederazione.

Il Comitato Centrale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, eletto nel recente Congresso Nazionale svoltosi in Roma nei giorni 17-18-19 luglio, si è riunito il 22 luglio nel salotto dell'Hotel Jolly per eleggere il Comitato Direttivo. La Segreteria, Presidenza della Confederazione.

Il Comitato Centrale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, eletto nel recente Congresso Nazionale svoltosi in Roma nei giorni 17-18-19 luglio, si è riunito il 22 luglio nel salotto dell'Hotel Jolly per eleggere il Comitato Direttivo. La Segreteria, Presidenza della Confederazione.

Il nuovo incarichi nella CNA

Il Comitato Centrale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, eletto nel recente Congresso Nazionale svoltosi in Roma nei giorni 17-18-19 luglio, si è riunito il 22 luglio nel salotto dell'Hotel Jolly per eleggere il Comitato Direttivo. La Segreteria, Presidenza della Confederazione.

Il Comitato Centrale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, eletto nel recente Congresso Nazionale svoltosi in Roma nei giorni 17-18-19 luglio, si è riunito il 22 luglio nel salotto dell'Hotel Jolly per eleggere il Comitato Direttivo. La Segreteria, Presidenza della Confederazione.

Il Comitato Centrale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, eletto nel recente Congresso Nazionale svoltosi in Roma nei giorni 17-18-19 luglio, si è riunito il 22 luglio nel salotto dell'Hotel Jolly per eleggere il Comitato Direttivo. La Segreteria, Presidenza della Confederazione.

Probabile una inchiesta dei magistrati di Brescia

Forse manipolati dal SID i testi dei colloqui Zicari-Fumagalli

Solo poche pagine espurgate e tagliate trasmesse agli inquirenti - Mancherebbero importanti momenti delle confessioni sui piani fascisti fatte dal capo delle SAM al giornalista nel corso di diversi incontri - Registrate compromettenti telefonate di Degli Occhi - Ancora altri interrogatori



I PRIMI TURISTI TORNANO DA CIPRO. BRINDISI, 23. - Alcuni romani provenienti da Cipro sbarcano dal traghetto « Appia ». Dopo la cessazione dei combattimenti i moltissimi turisti stranieri sorpresi dal « golpe » nell'isola hanno cominciato a lasciare Cipro

Viaggio di nozze finito in una cella Investe un finanziere che gli sequestra la valuta

Protagonisti della vicenda un turista romano e sua moglie al confine jugoslavo. L'incidente (involontario) al termine di una contestazione negli uffici della dogana

È finito in una cella del carcere del Coroneo, a Trieste, il viaggio di nozze di un turista romano. Vincenzo Perrotta, di 34 anni, residente a Roma in via Telese 27, aveva deciso di trascorrere la luna di miele, con la giovane moglie, Grazia Gustapane, di 24 anni, sulla costa della Dalmazia ma, al posto di frontiera di Rabuiese, le cose si sono messe male. Al finanziere che effettuava il controllo, Vincenzo Perrotta ha dichiarato di portare con sé solo 350.000 lire ma, una volta controllato il portafoglio, risultava che la somma in possesso della coppia era quasi il doppio: 600.000 lire più gli spiccioli.

I termini della sottrazione erano lampanti: 350.000 lire dichiarate, 600.000 lire trovate nel portafoglio. Il finanziere ha fatto un rapido calcolo dal quale risultava senza ombra di dubbio che c'erano 250.000 lire di troppo.

A questo punto l'uomo veniva invitato negli uffici della dogana per le pratiche di sequestro del denaro « eccedente » (le norme sull'esportazione di valuta, almeno per i turisti, sono rigide e chiare). Una volta negli uffici il Perrotta dava su tutte le furie e, poiché non riceveva la « commensazione » sulla quale si doveva aver diritto, chiedeva di parlare con un ufficiale, il più alto in grado disponibile. Le cose però non migliorarono e il turista è stato costretto a firmare il verbale relativo al sequestro delle 250.000 lire eccedenti.

Ultrteriormente contrariato, il Perrotta si allontanò impetuosamente da un certo punto ha estratto dalla tasca il suo passaporto, lo ha osservato con uno sguardo carico d'odio e quindi lo ha ridotto in mille pezzi. È salito in macchina, ha compiuto una spericolata inversione di marcia ed è ripartito a tutto gas in direzione di Trieste.

Nell'affrontare una curva, però, si accorse troppo tardi di un finanziere, lo stesso che poco prima lo aveva fermato, e lo investì in pieno, scaraventandolo in un fosso al margine della strada.

Incurante delle richieste della moglie, Vincenzo Perrotta proseguiva sempre a velocità molto sostenuta, la sua corsa. Dopo alcuni chilometri, forse per l'eccessiva velocità, la macchina veniva fermata da una pattuglia dei carabinieri. Grazia Gustapane, che deve aver avuto una violenta discussione col marito per tutto il tragitto, è uscita dall'auto ed ha raccontato l'accaduto con sufficiente chiarezza perché, appena udito ciò che diceva la donna, i due militari hanno invitato il Perrotta a seguirli, questa volta alla caserma di Cattinara, da dove poco dopo è stato trasferito, in stato di fermo, nel carcere del Coroneo.

In un primo momento l'accusa contestata al turista, la più grave di una lunga serie, era di tentato omicidio, ed era stato, dopo il colloquio con il sostituto procuratore dr. Coassin, l'imputazione è stata derubricata in quella di lesioni personali aggravate. Oltre a ciò, Vincenzo Perrotta dovrà rispondere di omissione di soccorso, minacce gravi e di distruzione di documenti. In attesa che le cose si chiariscano, la signora Grazia Gustapane in Perrotta ha preso alloggio in un albergo di Muglia, in quanto al finanziere in vestito, Antonio Ferro, di 20 anni, se la caverà in sette o otto giorni.

Dal nostro inviato

BRESCIA, 23

I magistrati di Brescia, Giovanni Arca e Francesco Trovati, continuano a interrogare gli arrestati dell'organizzazione fascista facente capo a Degli Occhi, Fumagalli, Bonocore, Picoe Chiodo. Oggi è stata la volta di alcuni personaggi minori, semplici portatori, Agnelli e Neri, assieme a Coll, colui che aveva l'incarico di custode del rifugio di via Alrolo in Milano. Aumentano così anche il carico delle imputazioni per arrestati e latitanti. È chiaro che di fronte alle nuove e più gravi contestazioni è sempre possibile, secondo i magistrati, che qualche pesce piccolo si decida a scrollarsi di dosso alcune responsabilità e a dire quello che conosce.

La posizione più grave rimane indubbiamente quella dell'avv. Degli Occhi contro il quale le prove raccolte sarebbero assai stringenti e chiare: oltre al fatto che proprio da lui si recò in cerca di direttive, aiuto e finanziamenti il gruppo di Esposti prima di ripartire e « ripiegare » a Pian del Rasino, e oltre a quella che gli inquilini hanno detto di aver visto attività storica che inchioda Degli Occhi, vi è una particolare documentazione che, come si legge nel capo di imputazione, con il SID, tutti i rapporti di servizi segreti e di intercettazioni telefoniche. La prova delle responsabilità gravissime di Degli Occhi e compagni riposa anche in questo.

E qui si è inserito un inquietante giallo, non molto dissimile da tutti quelli in cui è comparso, da piazza Fontana in poi, il SID. Nell'aprile del 1970 il giornalista Giorgio Zicari, presuntuo e « garantito » dallo stesso avv. Degli Occhi, si incontrò più volte con Carlo Fumagalli con il suo braccio destro Gaetano Orlando. Tutte le conversazioni vennero nascostamente registrate dal SID, a cui Zicari trasmetteva una minuscola radio che portava con sé.

Durante quelle conversazioni i due capi del MAR senza sospetti, vista la garanzia di Degli Occhi, parlarono abbastanza liberamente dei loro rapporti con il SID. Zicari sta le linee di fondo del programma eversivo che, dopo una serie di vaste provocazioni e stragi tali da innescare reazioni a catena, avrebbe dovuto portare a una situazione di « governo » di fatto. A questo punto sarebbe stato fatto intervenire l'esercito per ristabilire l'ordine: il momento successivo, una volta che la situazione fosse sotto il controllo delle forze armate, sarebbe stata l'instaurazione della repubblica presidenziale.

Di questo disegno Zicari e il SID vennero a conoscenza fin dal 1970. Ma è solo dopo la strage di Brescia che il SID ha cominciato a interrogare Zicari, ne diede informazioni ai giudici bresciani e al giudice Tamburini di Padova che indagava sulla « Rosa dei venti ».

A questo punto i magistrati fecero al SID le bobine con le registrazioni di questo primo colloquio. Zicari, in prima risposta evasiva, soltanto la trascrizione delle bobine venne fatta pervenire al giudice. Poco tempo dopo, il SID ha inviato a Zicari, insieme a un'interfaccia, anche alcuni passi delle registrazioni che qualcuno gli aveva fatto pervenire. I magistrati bresciani si accorgono allora che i passi pubblicati dal settimanale, relativi soprattutto al ruolo delle forze armate nell'attacco alle istituzioni, non erano contenuti nelle trascrizioni dei colloqui che il SID aveva loro inviato. Che cosa significava?

A questo punto si deve aggiungere anche il fatto che molte parti riguardanti altri aspetti e nomi dei partecipanti non coincidevano nelle due versioni. Era stata forse « epurata » la trascrizione che il SID aveva inviato ai magistrati? Stando a quanto risulta, per il momento, sembra proprio di sì. Perché, dunque, dopo che pubblicamente il SID aveva fatto le più ampie proferte di collaborazione e ha garantito che il SID era a disposizione della magistratura, ci si trova di fronte a una « collaborazione » addomesticata?

La gravità del comportamento del SID legittima i più inquietanti sospetti. Rimane da chiarire il fatto che il SID, informato fin dal 1970, non è intervenuto a stroncare la congiura. Ora il nuovo elemento di sospetto che viene gettato dalla vicenda delle bobine è che il SID è tanto grave, con tutta probabilità, verrà aperta un'inchiesta da parte del giudice Arca e del sostituto procuratore Trovati e verranno richieste al SID le bobine.

Il materiale che i due magistrati hanno ricevuto dal Servizio informazioni difesa, oltretutto, assai poco consistente rispetto alle oltre ottocore di registrazioni; i magi-

strati possederebbero in tutto una quarantina di paginette dattiloscritte, quando, in realtà, la trascrizione delle bobine dovrebbe superare l'ottantina di cartelle. I magistrati evidentemente, vorranno sapere come mai non è stato consegnato loro tutto il materiale e perché quello pervenuto nelle loro mani è stato manipolato.

E al settimanale L'Espresso chi ha fatto pervenire parte delle trascrizioni, proprio sull'argomento mancante nel materiale consegnato ai giudici? Sono tutte domande inquietanti che attendono una risposta urgente e chiara.

Tutto ciò dimostra, comunque, che coloro che stanno sopra alla centrale eversiva fascista guidata da Degli Occhi, Picoe, Bonocore e Fumagalli, non se ne stanno con le mani in mano e riescono ad attuare i loro interventi inquinanti e devianti a tutti i livelli. Le complicità, le coperture di cui godono sono potenti.

Maurizio Michelini

Voleva tornare al paese d'origine nel Brindisino

Per nostalgia un ragazzo abbandona la famiglia emigrata in Germania

Ha 13 anni - Insieme ad un sedicenne « evaso » da un istituto di correzione di Catania è fuggito dalla questura di Milano - Ieri ha eluso la sorveglianza ed è salito sui tetti della centrale di polizia

Dalla nostra redazione

MILANO, 23

Una lunga e disperata fuga di un ragazzino di 13 anni si è conclusa ieri pomeriggio sui tetti della questura, in via Fatebenefratelli. Marcello Capocello era scappato sabato scorso da Dortmund, una città industriale della Germania Federale, dove abita assieme ai genitori e a sei fratelli.

La famiglia Capocello emigra molti anni fa da San Pietro Vernotico, nel Brindisino, mossi da una tenace speranza: uscire dalla miseria, trovare un lavoro. Il padre si metterebbe a fare il muratore. Presto anche il fratello maggiore troverebbe un'occupazione. Lo spettro della miseria, dunque, non rimane vuoto. Il ragazzino, lunghi capelli neri che gli ricominciano il viso e che mettono in risalto due occhi vuoti, scintillanti, non ha accettato la sua nuova vita, in un ambiente dove si parla una lingua tanto diversa dalla sua e tanto difficile da imparare.

Martedì 18 di sabato entra nell'albergo Bologna, in via Lepetit, poco lontano dalla stazione centrale. Sicuro di sé chiede una camera. Ma non c'è niente da fare: non ha i documenti necessari. Il portiere gli consiglia di andare in questura per farsi rilasciare. Il ragazzo va in via Fatebenefratelli. Sono circa le 19 gli agenti si accorgono della sua presenza. Sono le 20 il sabato: una lingua tanto diversa dalla sua e tanto difficile da imparare.

Dopo la trasmissione dei fascicoli alla Corte costituzionale

Iniziato l'esame del « caso » Montedison

La documentazione presa in consegna dal presidente Bonifacio - La decisione sulla competenza a giudicare (magistratura ordinaria o commissione parlamentare inquirente) non sarà presa prima della fine di settembre

Due attentati dinamitardi nel centro di Nuoro

NUORO, 23

Due attentati dinamitardi, di cui soltanto uno è riuscito, sono stati compiuti da ignoti questa notte nel centro di Nuoro. Un ordigno è esploso contro una piccola abitazione che sorge accanto alla casa di Grazia Deledda nella piazzetta omonima del centro abitato. Nella abitazione vi era una coppia di anziani coniugi. La deflagrazione ha fatto saltare i vetri delle abitazioni vicine ed ha provocato lievi danni agli infissi della modesta abitazione. Un altro ordigno è stato trovato ad alcune decine di metri più avanti negli uffici dell'ex pastificio Galisai. Il ritrovamento è stato effettuato dal custode che ha rinvenuto il pacco accanto al portone. Il pacco era coperto con frammenti di manifesti murali. Gli artigiani della direzione di artiglieria lo hanno fatto esplodere in aperta campagna.



ESPLOSIONI A CATENA. Una serie di esplosioni, avvenute nella cittadina americana di Quinnesec, nel Michigan, ha provocato un morto e numerosi feriti. Le autorità sono state costrette a far sgomberare tutte le abitazioni che circondavano la zona delle esplosioni: un'area dove sono installati i depositi della Gulf Oil Company. Nella foto: una delle impressionanti deflagrazioni.

Forse le indagini a una svolta

Oggi confronto decisivo per il rapimento del pittore Berrino

I difensori: « Se i fratelli Mombelli vengono scarcerati, in prigione deve andarci qualche altra persona »

Lanciato nell'URSS satellite per comunicazioni

MOSCA, 23.

È stato lanciato nell'URSS e immesso in una orbita fortemente ellittica il satellite « Molnia 2 » con a bordo apparecchiature di trasmissione che assicurano il funzionamento del sistema di comunicazioni. Il satellite serve per assicurare il funzionamento del sistema di radiocomunicazioni telefoniche e telegrafiche a distanza in URSS, la trasmissione dei programmi della TV centrale ai punti della rete « orbita » e di cooperazione internazionale.

Dal nostro corrispondente

ALASSIO, 23.

Siamo veramente a una svolta nelle indagini per il sequestro del pittore-imprenditore Mario Berrino? La svolta sono i difensori dei fratelli Mombelli, accusati del rapimento — si dovrebbe avere domani pomeriggio, quando i due indiziati saranno messi a confronto con il pittore. « Noi siamo certi di trovarci di fronte a una svolta », hanno dichiarato i due avvocati. Se i nostri clienti escono dal carcere, in prigione c'entra qualcun altro. Alla richiesta rivolta dai giornalisti di chiarire meglio la frase, i due legali, Bellando e Ranella, non hanno voluto dire altro. « Lasciamo immaginare a voi chi dovrà andare in carcere se i nostri clienti risultano estranei al rapimento — si sono solo limitati ad aggiungere.

La notizia del confronto, che avverrà nel carcere di Alasio dove i fratelli Enzo e Vincenzo Mombelli sono rinchiusi, è stata data oggi dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Boccia che conduce le indagini. La decisione sembra sia stata presa dopo un lungo interrogatorio del Berrino, durato quasi ininterrottamente da ieri sera fino a stamane alle 12. Dopo aver ascoltato la moglie del pittore Rosalba e le due figlie, Marina e Angela. Dopo questi interrogatori sembra che una serie di dubbi abbiano assalito il magistrato. A questo deve aver contribuito anche il fatto che una sessantina di persone si sono presentate fra ieri e oggi al carcere per avvalorare l'alibi che i due indiziati, Enzo e Vincenzo Mombelli, hanno per i giorni del rapimento. Vincenzo Mombelli lavora in qualità di cameriere in un albergo di Catania. Enzo Mombelli, un ex tirreno, è secondo le testimonianze, non si sarebbe mai allontanato dal luogo di lavoro. Questa mattina il sostituto procuratore Boccia ha ascoltato il Berrino, una persona, quasi tutti dipendenti dell'albergo Tirreno e tutti avrebbero confermato l'alibi del Mombelli. Altre persone avrebbero infine testimoniato di aver visto l'altro rapimento, scappato da casa del suo locale, un bar situato a Solva, una piccola località a pochi chilometri da Alasio.

I legali dei fratelli Mombelli sottolineano il fatto che è impossibile che due imputati abbiano tenuto prigioniero sulle colline di Alasio il pittore-imprenditore, dopo aver riconosciuto al lavoro. Da qui — secondo gli avvocati Bellando e Ranella — l'inconsistenza delle accuse.

Come si ricorderà, gli inquirenti appurarono l'identità sui fratelli Mombelli in seguito a una precisa indicazione del Berrino. Il pittore, infatti, disse al magistrato che avrebbe formato il riscatto di 300 milioni pagato per la liberazione di Mario Berrino: una perquisizione era stata effettuata a Catania nell'abitazione di Enzo Mombelli ed una in via Loreto dove risiede il padre dei due fratelli accusati. Le perquisizioni non hanno dato alcun risultato.

Nella mattinata gli inquirenti hanno anche effettuato una ennesima perquisizione alla ricerca delle banconote che avrebbero formato il riscatto di 300 milioni pagato per la liberazione di Mario Berrino: una perquisizione era stata effettuata a Catania nell'abitazione di Enzo Mombelli ed una in via Loreto dove risiede il padre dei due fratelli accusati. Le perquisizioni non hanno dato alcun risultato.

Nel pomeriggio, presenti i difensori, gli inquirenti si sono recati nella zona dove il Berrino sarebbe stato tenuto prigioniero per accertare se nei giorni del rapimento venne alzata una tenda arancione — come sostengono alcuni testimoni. Nella tenda sarebbe stata installata una potente radio ricetrasmittente. Il sopralluogo aveva lo scopo di accertare se dalla sua « prigione all'aperto » il Berrino avrebbe potuto vedere la tenda, sistemata in uno spiazzale distante poche decine di metri. Dopo il sopralluogo, i due legali non hanno voluto fare commenti. « Per il momento non possiamo dire niente — hanno dichiarato —, diciamo soltanto che gli occupanti della tenda arancione sono facilmente individuabili in base a numerose testimonianze. Nessuno ha riconosciuto i fratelli Mombelli ».

f. b.

LEGGETE Rinascita

Un'altra grande manifestazione nazionale attorno all'Unità

Mentre la crisi dell'Isola si fa più acuta

# OGGI L'INAUGURAZIONE A LIVORNO DEL FESTIVAL DEDICATO ALLE DONNE

# Ancora eluse le esigenze della Sardegna

Il lavoro di centinaia di compagni - Tutta la città coinvolta nella Festa - Dichiarazione di Bussoffi, segretario della Federazione - Le delegazioni di donne che giungono da tutte le regioni saranno ospitate dalle famiglie livornesi - Oggi il dibattito con i compagni Boldrini e Gisella Floreanini su «democrazia e emancipazione»

Il dc del Rio eletto presidente della Regione con i voti dei partiti del centro sinistra - Accolla la proposta PCI di una iniziativa contro i decreti governativi

Dal nostro corrispondente

LIVORNO, 23. Tutto è pronto nella rotonda dell'Ardenza. Fra 24 ore si apre il Festival dell'Unità dedicato alle donne protagoniste dell'Italia che vuole cambiare. Anche oggi centinaia di compagni sono al lavoro, apportando ai ritocchi ai pannelli, agli stand, alle mostre. Domani è atteso il primo massiccio arrivo delle delegazioni. «Questo Festival - dice il compagno Luciano Bussoffi, segretario della Federazione e responsabile politico del Festival - è stato davvero costruito a tempo di record e arricchito, giorno per giorno, con il contributo di un gran numero di compagni, da quelli delle sezioni cittadine, a quelle della periferia e della provincia, ai compagni della segreteria della Federazione, del comitato cittadino, dai responsabili delle varie branche di lavoro, ai comitati comunali, da una schiera sempre più grande di giovani e di giovanissimi. La festa delle donne - rimar-

ca ancora Bussoffi - è cresciuta, così, sia nel dibattito politico che nel lavoro. E' una festa che, per come è stata concepita e per i contributi che intorno ad essa sono stati sollecitati, non si esaurisce nel luogo dove si svolge; già ora ha coinvolto tutta la città». Stmane alla presenza del compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del partito, si è svolto presso la federazione comunista un atto delle compagne delle federazioni toscane, introdotto dalla compagna Gabriella Corchiai, del comitato regionale. Domani, in molte, insieme a delegazioni di donne partigiane, alle compagne livornesi ed una delegazione di donne portoghesi saranno presenti alla manifestazione di apertura (ore 18.30) della festa sul tema: «Ieri e oggi: antifascismo, democrazia ed emancipazione». Interverranno il compagno Arrigo Boldrini, vice presidente della Camera e la compagna Gisella Floreanini, livornese combattente già ministro della repubblica del-

l'Ossola. Frattanto già oggi a Livorno sono giunte numerose donne sarde da Cagliari, Sassari, dalla Gallura che hanno portato una testimonianza diretta dei nuovi importanti traguardi raggiunti dalle donne dell'isola con la vittoria del referendum e con l'affermazione ottenuta dalle forze democratiche e sinistre nella recente consultazione elettorale. Per la prima volta, come è sottolineato in uno dei pannelli che compongono l'imponente scenografia politica del festival, tre donne, tre comuniste sono entrate a far parte di un consiglio regionale.

E' uno dei tanti esempi dei passi in avanti compiuti dalla donna italiana e che stanno all'origine dell'idea dell'attuazione di questa festa che si presenta - dopo Bari e prima del Festival nazionale di Bologna - come il secondo grande appuntamento intorno a l'Unità, nell'anno del '50. Le centinaia di donne che per tutta la durata del Festival soggiorneranno a Livorno per portare il loro personale contributo al successo della festa saranno ospiti di oltre duecento famiglie livornesi e di un campoglio sistemato nei pressi della Rotonda. E' un rapporto, quello tra la Festa e la città, ormai divenuto tradizionale ma che quest'anno acquista un'importanza del tutto particolare per il tema che sarà al centro della manifestazione, per il valore politico dei dibattiti che la caratterizzano.

Tra questi, particolare importanza acquista la tavola rotonda del 27 sul tema «la donna nella stampa italiana» e alla quale parteciperanno redattori e redattrici delle principali testate italiane. Per il nostro giornale sarà presente la compagna Lina Tamburrino. Il dibattito sarà presieduto dalla compagna Adriana Seroni della direzione del partito. Partecipazioni qualificate e politicamente diverse anche nelle altre manifestazioni politiche, tra le quali la tavola rotonda su «donna e famiglia» (26 luglio).

Giovedì 25, presieduto dalla compagna Gabriella Corchiai, responsabile femminile del comitato regionale toscano del PCI, avrà luogo un convegno sul tema «Donna e Regioni».

co. t. Roberto Benvenuti

## In questa foto l'attentatore della Torre di Londra?



Questa brutta fotografia viene studiata e ristudiata, in questi giorni, dagli esperti della polizia inglese. E' stata scattata, pochi attimi prima dell'esplosione provocata da una bomba piazzata nella Torre di Londra, da un dilettante. L'attentato, come è noto, provocò una vittima, molti feriti e danni gravissimi. I poliziotti di Scotland Yard sperano ora di identificare fra i visitatori della Torre, l'ignoto attentatore. Per questo i vari dettagli dell'immagine sono stati ingranditi fino ai limiti del possibile alla ricerca del volto del dinamitatore.

I lavori al Senato

## Sessanta miliardi al CNEN per «conservarlo»

Voto contrario del PCI - Serrata critica al governo sulla ricerca nel campo nucleare

I comunisti hanno denunciato con forza, ieri al Senato, la situazione grave e paradossale che si è creata nel settore energetico per l'incapacità dei vari governi a fronteggiare i reali problemi della ricerca nel campo dell'energia nucleare. Mentre la crisi energetica ripropone drammaticamente l'urgenza di una diversa politica del settore e quindi un piano energetico che si colleghi ad un nuovo modello di sviluppo economico del paese, il governo Rumor presenta al Parlamento un oneroso provvedimento - ponte (60 miliardi) per sostenere l'attività del CNEN (Consiglio Nazionale per l'Energia Nucleare) su di una «linea conservativa», come dice testualmente la relazione al disegno di legge. In sostanza - hanno rilevato i compagni Veronesi, nel dibattito generale e Bertone, nella dichiarazione che ha motivato il voto contrario del gruppo comunista - da cinque anni il CNEN riceve finanziamenti del tutto svincolati da un piano organico.

più valida alternativa energetica possibile, conveniente anche dal punto di vista economico. E' necessario inoltre che l'ENEL abbandoni la concezione tecnocratica e assolutistica che l'ha governata finora ed operi le scelte del luogo di installazione delle centrali termoelettriche in armonia con i poteri regionali. Dopo aver valutato la decisione del CIPE presa nei giorni scorsi di approvare finalmente il piano quinquennale del CNEN come un successo della forte pressione esercitata dai parlamentari comunisti, i nostri compagni hanno affermato che gli errori compiuti a livello politico, specie da parte della DC, sono stati aggravati da errori tecnici mentre l'affare ENEL-petroli testimonia quanto ritardi oscuro tutto il campo della produzione energetica nella quale si è ormai in fase di totale subordinazione agli USA e alle compagnie multinazionali. Ora con il piano quinquennale del CNEN sarà possibile un riesame di tutta la materia se sarà salvaguardata la funzione del Parlamento e se si comincerà ad eliminare i poteri di sottogoverno e personali, distruggendo le clientele che affliggono tutta la vita politica italiana. Il provvedimento, approvato dalla maggioranza, passa ora alla Camera.

In questi giorni la proroga del blocco dovrà essere discussa alla Camera

## I miglioramenti nel nuovo decreto sui fitti risultano che gli inquilini devono difendere

Conferenza stampa del SUNIA a Roma - Se le disposizioni saranno confermate le famiglie risparmieranno oltre 2 miliardi e 600 milioni al mese - Per la prima volta ridotti i canoni - Interventi di Pietro Amendola, Achilli e Tozzetti

Gli inquilini debbono difendere decisamente la nuova legge sui fitti approvata dalla commissione speciale della Camera e da oggi in discussione nell'aula di Montecitorio. Si tratta di una buona legge - hanno detto i dirigenti del SUNIA (il sindacato nazionale inquilini) - a Roma nel corso di un incontro con i giornalisti - nella quale, per la prima volta, si stabilisce la riduzione dei canoni. Se la legge passerà in Parlamento gli inquilini italiani risparmieranno circa 2 miliardi e 600 milioni ogni mese.

La conferenza stampa è stata tenuta dai presidenti del SUNIA Pietro Amendola e Michele Achilli e dal segretario generale Aldo Tozzetti. «Le nuove norme - hanno precisato - oltre a prevedere la revisione degli affitti e nuove norme contrattuali, cambiano sostanzialmente i rapporti fra inquilini e proprietà immobiliare».

Secondo una stima dello ISTAT, alla fine del '69, sei milioni 492.000 famiglie italiane, pari al 42,7%, abitavano in affitto. Sulla base delle nuove abitazioni costruite da allora, si presume che sono stati locati altri 325 mila appartamenti, per cui le famiglie che abitano in case in affitto sono salite ora a più di sei milioni e ottocentomila. E almeno sei milioni sono interessate alla nuova disciplina vincolistica.

In merito alla proroga e all'estensione del blocco dei contratti e dei canoni, il SUNIA, pur dando un giudizio positivo, ha denunciato l'inadempimento del governo circa l'impegno, ripetutamente assunto, di presentare al Parlamento una proposta organica di regolamentazione delle locazioni, attraverso lo equo canone.

co. t. Roberto Benvenuti

I satelliti rivelano che sono in continuo aumento neve e ghiacci

## Allarme degli scienziati: troppo freddo

I climatologi hanno già segnalato il pericolo - «Stiamo andando incontro ad un mutamento nelle condizioni meteorologiche del nostro pianeta» - 12% in più - A repentaglio la capacità di produrre cibo

Nostro servizio NEW YORK, 23. Dai satelliti meteorologici un grido di allarme per il nostro pianeta e forse la nostra stessa sopravvivenza. Le nevi eterne e la calotta polare sono notevolmente aumentate. La scoperta è, secondo gli scienziati, qualcosa di più di un'indicazione della fondatezza di quanto alcuni climatologi stanno ripetendo e cioè che si sta andando incontro ad un mutamento fondamentale nelle condizioni meteorologiche del pianeta. Una tendenza al raffreddamento che potrebbe mettere a repentaglio la capacità di produrre cibo sufficiente per una popolazione tuttora in via di espansione.

Kurla, due scienziati americani dell'Osservatorio geologico di Lamont-Doherty, della Columbia University, non sono precise le ragioni di questo improvviso aumento di nevi eterne e di ghiaccio. I satelliti meteorologici, con le loro costose e delicate apparecchiature, hanno permesso di accertare la presenza di neve per tutti i dodici mesi dell'anno nelle montagne della Columbia britannica, montagne situate in prossimità della costa, nonché in diverse catene asiatiche, quali quelle della Hima laya, del Tien Shan e dell'Hindu Kush.

climatologi internazionali, secondo il quale la grossa espansione del ghiaccio ha preceduto l'inverno più freddo che il Canada abbia mai registrato. «Le prove sono ora abbondantemente chiare» dice il professore: «Il clima sulla terra sta cambiando e sta mutando in una direzione che non è promettente in termini di nostre capacità a nutrire il mondo», ha aggiunto Bryson entrando nel vivo del problema e suonando il fatidico campanello d'allarme. Il timore maggiore è che i mutamenti climatici cui oggi assistiamo potrebbero far estendere i deserti subtropicali dell'Africa del Nord e dell'Asia verso Sud, in direzione dell'Equatore ed in questo modo sopprimere i monsoni che forniscono l'acqua necessaria all'agricoltura.

co. t. Roberto Benvenuti

Un ricevimento all'ambasciata polacca per il trentennale della liberazione

L'ambasciatore di Polonia a Roma ha offerto un ricevimento in occasione del trentennale anniversario della liberazione del Paese. Sono intervenuti per il PCI il segretario generale del Partito, compagno Enrico Berlinguer, e i compagni Sergio Segre e Franco Calamandrei. Erano inoltre presenti il vice presidente del Senato, sen. Tullia Caretoni, il segretario generale della Farnesina, Galà, e centinaia di personalità del mondo politico e culturale. Hanno partecipato al ricevimento anche il cardinale Sergio Egnodoli e numerosi esponenti del mondo ecclesiastico.

co. n.

Conclusa la vertenza davanti al pretore

## I dipendenti del «Corriere della Sera» ottengono la conferma degli accordi

MILANO, 23. Si è conclusa oggi pomeriggio, di fronte al pretore del lavoro, Ezio Siniscalchi, la vertenza aperta dagli organismi sindacali del Corriere della Sera. Il nuovo proprietario del quotidiano, l'editore Rizzoli, riconferma nell'atto di sigillo da tutte le parti e di garantire il rispetto e l'applicazione di tutti gli accordi sindacali vigenti. Si impegna, inoltre, «a mantenere all'azienda la propria autonomia ed identità nel rispetto delle tradizioni e della linea politica laica, democratica, antifascista e progressista delle proprie testate». L'editore Rizzoli - si afferma ancora nel testo dell'accordo - si impegna «a garantire i livelli occupazionali e retributivi di tutti i dipendenti dell'azienda Corriere della Sera secondo le prassi in atto e nel rispetto delle funzioni e delle qualifiche di ciascuno».

co. n.

La Federazione dei lavoratori delle costruzioni: un primo passo per l'equo canone

Il nuovo decreto sul blocco dei fitti all'esame del Parlamento merita un giudizio di apprezzamento, ma non costituisce - non può costituire un fattore decisivo per la soluzione del problema. E' questo il giudizio espresso dalla Federazione dei lavoratori delle costruzioni, che considera e positivamente il provvedimento sulla proroga del blocco dei fitti e sui criteri per le riduzioni percentuali sui canoni - misura che contribuirà, in qualche modo, a frenare il progressivo deterioramento del potere di acquisto dei salari - forti aumenti negli ultimi anni, dalla rendita edilizia e conferma che l'obiettivo di fondo resta la definizione dello strumento dell'equo canone, assieme ad una immediata e vigorosa ripresa dell'edilizia popolare.

co. n.

La Federazione dei lavoratori delle costruzioni: un primo passo per l'equo canone

La decisione scaturita dall'incontro dei gruppi della maggioranza con la opposizione di accettare la proposta del PCI di discutere in Consiglio regionale, sostanzialmente all'estensione della nuova Giunta, i decreti fiscali del Governo, le cui ripercussioni in Sardegna si ripercuotono gravemente. La stretta creditizia, l'indiscriminata restrizione della spesa pubblica, la compressione dei consumi popolari, stanno, infatti, minacciando la sopravvivenza di importanti settori della economia sarda - quali la piccola e media industria, l'edilizia, il commercio, il turismo - e determinano la paralisi degli enti locali, dei trasporti pubblici, degli ospedali. Un profondo malessere si manifesta in tutta questa situazione che da alcune settimane vanno affrontando - assieme ai minatori di Carbonia - lotte durissime sia per la mancanza di prospettive determinate dalla politica del Governo e della Giunta regionale, sia per i disagi immediati derivanti dal mancato pagamento dei salari e degli stipendi, in diverse aziende. Di qui la richiesta del PCI di una iniziativa specifica della regione sarda - di allentare la stretta creditizia attraverso suoi interventi legislativi ed innanzitutto ad ottenere una modifica dei decreti governativi di intesa con le altre regioni meridionali.

co. n.

Giuseppe Podda

Perché oggi sciopera il cinema

Oggi, a Roma, le maestranze, i tecnici, gli attori e gli attori del cinema italiano scendono in sciopero. Sessanta dipendenti della Sestini...

«Il bugiardo» a Borgio Verezzi

Un Lelio che mente solo per puro divertimento

L'interpretazione di Giulio Bosetti punta più al recupero del Goldoni della commedia dell'arte che di quello della riforma Felice ambientazione scenica nella piazza del paesetto ligure

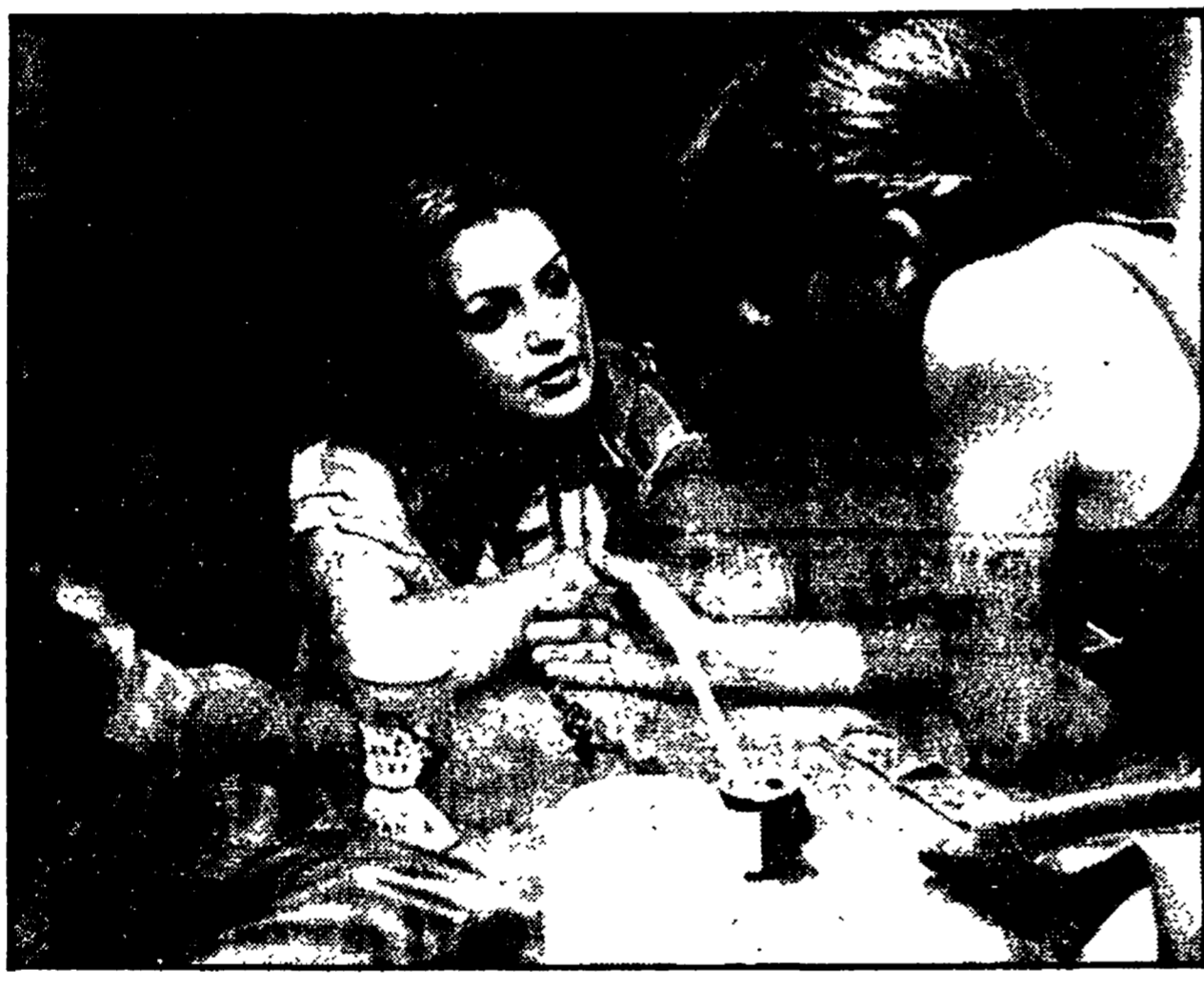
Dal nostro inviato BORGIO VEREZZI, 23 Dall'allegro sberleffo, un comico molto giocato - degli spettacoli di Cobelli, si è passato quest'anno, qui a Borgio Verezzi, per stupendo teatro all'aperto della piazza san...

goldoniana, il personaggio parlo in italiano; ma è una vecchia tradizione del comico goldoniano il voltare in dialetto tutta la parte del medico...

Battain, nella tradizione della maschera (zaccocato è stato il momento in cui, ad imitazione delle fanfaronate del suo padrone Lello, spacca le proprie per sedurre la bella Colombina cameriera delle due fanciulle...

Terminate le riprese della «Via dei babuini»

Luigi Magni fra Roma, gli equivoci e la savana



Di ritorno dall'Etiopia, ove ha finito di girare la Via dei babuini, il regista e sceneggiatore Luigi Magni (autore di numerosissimi copioni, tra cui, per il cinema, «Via dei Babuini», «L'Addio», «Il caso Kustermann»...

mi importanti» come Monica Vitti o Mariangela Melato. Dunque, non vi è alcun interesse di carattere commerciale nella «destituzione» dell'attore pubblico da parte della partecipazione di Catherine Spaak...

che si tratta di un deplorabile incidente a cui si è dato un rilievo eccessivo forse per colpa di una serie di malintesi, alcuni davvero spallati, frutto di esasperazioni che, nel fondo, non giovano a nessuno e hanno finito per danneggiare in primo luogo Manuela Kustermann...

Canzoni d'autore in rassegna a Sanremo

Dal nostro corrispondente SANREMO, 23 La I Rassegna della Canzone di autore prende il via domani sera al Cinema Teatro Ariston di Sanremo con l'intento di essere una manifestazione di carattere popolare e di ottenere una larga partecipazione di pubblico...

non compresa partecipazione al Festival. La manifestazione ha la durata di quattro serate: da domani a sabato vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Gino Paoli e di Leo Ferré...

Tournée del «Regio» La «Norma» da Torino ad Orange

La rappresentazione al Teatro Romano, disturbata dal vento, ha avuto nella Caballé un'applaudita protagonista

Dal nostro inviato ORANGE, 23 Dalla storica cittadina di Orange si vede sorgere il sole proprio su quella costa meridionale del Mont Ventoux che il Mistral, il terribile vento di Provenza, ha spogliato d'ogni forma di vegetazione...

zione antimistral, ossia Sud-Nord. Questo teatro è tuttora in piedi, pressoché integro, e dal 1971, col contributo della Cassa nazionale per i monumenti storici, vi si tengono stagioni estive con concerti, balletti e spettacoli...

Terzo film di Karmen sull'America Latina

Dalla nostra redazione MOSCA, 23 Fidel Castro e Che Guevara durante le giornate del trionfo della Rivoluzione cubana; il leggendario «Cavaliere della speranza», Carlos Luis Prestes, che ricorda le lotte del monte nelle paludi brasiliane; Rodney Arismendi, segretario dei comunisti uruguayani...

RAI controcanale

IN ROMANIA — Pochi titoli sono stati esplicitamente e tanto regolarmente emettiti quanto quello della serie di documenti che costituiscono la puntata dedicata a Nicolae Ceausescu, presidente della Repubblica popolare romana...

Del resto, questa puntata è stata per molti versi più corposa e più utile, quanto meno sul piano dell'informazione, di quelle che hanno ostentato, ma altrettanto vanamente, cercato di mantenere in vita la cronaca del giorno del golpe fascista...

oggi vedremo

LO ZOO FOLLE (1°, ore 20,40)

Domenica in savana è il titolo del terzo episodio del programma-inchiesta ideato da Mino Monicelli e realizzato da Riccardo Fellini. Lo zoo folle propone questa sera un servizio dedicato ai grandi parchi nazionali italiani...

LE CAMPANE DI SANTA MARIA (2°, ore 21)

Realizzato da Leo McCarey nel 1945, sulla scia del clamoroso successo ottenuto l'anno precedente con La mia vita (ben sette premi Oscar), Le campane di Santa Maria narra la vicenda del buon padre Chelazzi, che in un villaggio della provincia di Santa Maria per rialzare le quotazioni del Signore in questo centro religioso piuttosto squattrinato...

programmi

Table listing TV programs: 18.15 Programma per i più piccoli, 19.30 Cronaca del lavoro, 20.00 Telegiornale, 20.40 Lo zoo folle, 21.15 Mercoledì sport, 21.45 Un incontro con Marco Jovine, 22.40 Un incontro con Marco Jovine, 23.00 Telegiornale, 23.15 Oggi al Parlamento, 23.30 Oggi al Parlamento, 23.45 La TV dei ragazzi, 19.15 Telegiornale sport, 19.30 Cronaca del lavoro, 20.00 Telegiornale, 20.40 Lo zoo folle, 21.15 Mercoledì sport, 21.45 Un incontro con Marco Jovine, 22.40 Un incontro con Marco Jovine, 23.00 Telegiornale, 23.15 Oggi al Parlamento, 23.30 Oggi al Parlamento, 23.45 La TV dei ragazzi.

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 9, 12, 13, 14, 17, 19, 22, 23, 25; 6: Mattino musicale; 6:25; Atmanasco; 7:45; 10: 10:10; 11: 11:10; 12: 12:10; 13: 13:10; 14: 14:10; 15: 15:10; 16: 16:10; 17: 17:10; 18: 18:10; 19: 19:10; 20: 20:10; 21: 21:10; 22: 22:10; 23: 23:10; 24: 24:10; 25: 25:10; 26: 26:10; 27: 27:10; 28: 28:10; 29: 29:10; 30: 30:10; 31: 31:10; 32: 32:10; 33: 33:10; 34: 34:10; 35: 35:10; 36: 36:10; 37: 37:10; 38: 38:10; 39: 39:10; 40: 40:10; 41: 41:10; 42: 42:10; 43: 43:10; 44: 44:10; 45: 45:10; 46: 46:10; 47: 47:10; 48: 48:10; 49: 49:10; 50: 50:10; 51: 51:10; 52: 52:10; 53: 53:10; 54: 54:10; 55: 55:10; 56: 56:10; 57: 57:10; 58: 58:10; 59: 59:10; 60: 60:10; 61: 61:10; 62: 62:10; 63: 63:10; 64: 64:10; 65: 65:10; 66: 66:10; 67: 67:10; 68: 68:10; 69: 69:10; 70: 70:10; 71: 71:10; 72: 72:10; 73: 73:10; 74: 74:10; 75: 75:10; 76: 76:10; 77: 77:10; 78: 78:10; 79: 79:10; 80: 80:10; 81: 81:10; 82: 82:10; 83: 83:10; 84: 84:10; 85: 85:10; 86: 86:10; 87: 87:10; 88: 88:10; 89: 89:10; 90: 90:10; 91: 91:10; 92: 92:10; 93: 93:10; 94: 94:10; 95: 95:10; 96: 96:10; 97: 97:10; 98: 98:10; 99: 99:10; 100: 100:10.

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100:30.

in breve

Shirley Mc Laine per De Concini Shirley Mc Laine sarà la protagonista di Jig Saw, scritto e diretto da Ennio De Concini. Il film dovrebbe essere realizzato entro la fine dell'anno. Assegnati i premi «Apollo Musagete» Sono stati consegnati a Talla (Arezzo) i premi «Apollo Musagete» e Guido Monaco. Arrivato il premio «Apollo Musagete», giunto alla quinta edizione, sono stati premiati, il Coro di Cantanti della Marina di Massa e della Marina di Livorno, la ballerina Margia Nativo ed il tenore Mirto Picchi. I premi «Guido Monaco» per artisti giovani, ma già affermati, sono stati assegnati alla flautista Marta Misuri, al nuovo «Trio di Firenze» ed al tenore venezuelano Martinez. Jean Eustache si appresta a dare il primo colpo d'arte con una novella a Mes petites amoureuses («Mie piccole amanti»), un lungometraggio imperniato sulle vicende e le emozioni di un preadolescente di provincia «dalla sua prima comunione al suo primo bacio». Per la sua nuova pellicola, il regista si varrà di attori non professionisti.

NELLA FOTO: Pippo Franco, Catherine Spaak e Luigi Magni in Etiopia, durante una pausa della lavorazione del film.

# Oggi la città si ferma quattro ore

## Alle 9,30 corteo da piazza Esedra al Colosseo

La giornata di lotta contro i provvedimenti governativi a sostegno della piattaforma presentata dai sindacati - Edili, autolinee e lavoratori dello spettacolo fermi 24 ore - Parleranno Bruno Storti e Leo Canullo - Scioperi in tutta la regione Hanno dato la loro adesione la Federesercenti e la lega delle cooperative

### Così lo sciopero settore per settore

#### FABBRICHE E CANTIERI

Le fabbriche resteranno deserte dalle 8 alle 12; i cantieri edili per tutta la giornata. Le banche chiuderanno gli sportelli dalle 8,25 alle 12,25. I servizi postali (sportelli, postini, telegrammi ecc.) sono bloccati dalle 8 alle 12. I tipografi dei quotidiani effettueranno un'ora di sciopero per turno; gli altri quattro ore.

#### BUS E AUTOLINEE

I bus dell'ATAC e della STEFFER, la Roma Nord, la Metropolitana si fermeranno dalle 10 alle 13; i trasporti extraurbani, in concessione ai privati, per l'intera giornata. A Fiumicino attività sospese dalle 7 alle 13 mentre le compagnie di volo, e le agenzie di terra, saranno bloccate dalle 8 alle 12. I treni, invece, cammineranno regolarmente.

#### NEGOZI E ALBERGHI

I grandi magazzini saranno chiusi per tutta la mattina, così come gli uffici commerciali e i magazzini di deposito merce, le agenzie di viaggio. La Federesercenti ha invitato i negozianti a chiudere dalle 9 alle 10 e i banchisti dei mercati a sospendere le vendite dalle 10,45 alle 11. Negli alberghi quattro ore di astensione alla fine di ogni turno.

#### CINEMA E TEATRI

I cinema e i teatri saranno chiusi per tutto il giorno. Nessuno spettacolo verrà quindi effettuato. Per tutta la giornata sospensione delle riprese dei film in lavorazione, così come delle operazioni di doppiaggio. Anche l'ACI e l'ANAC, Associazione nazionali degli autori cinematografici hanno aderito allo sciopero di 24 ore dello spettacolo.

Si intensifica il movimento di lotta per mutare i decreti del governo

## Manifestazione regionale con Pajetta Delegazioni di protesta in Parlamento

L'appuntamento è per dopodomani alle 19 in piazza SS. Apostoli - Rappresentanze di lavoratori della FATME e di cittadini di Montesacro si sono incontrate con deputati del PCI, PSI e PRI - Il Consiglio comunale di Tivoli ha chiesto la sostanziale modifica dei provvedimenti fiscali



I lavoratori della Fatme che ieri pomeriggio si sono recati alla Camera dei deputati

Una intensa attività di tutte le organizzazioni del PCI sta preparando la grande manifestazione regionale di dopodomani a SS. Apostoli, con il compagno Gian Carlo Pajetta, mentre la protesta della città contro gli ingiusti provvedimenti del governo si va esprimendo con l'invio di delegazioni di cittadini e lavoratori in Parlamento. Una delegazione di una rappresentanza unitaria della Fatme e di cittadini del quartiere Montesacro: i lavoratori sono incontrati con i parlamentari democristiani per richiedere sostanziali modifiche dei decreti governativi. L'appuntamento a SS. Apostoli, giovedì, è fissato per le 19. Alla manifestazione, nel corso della quale prenderà la parola il compagno Pajetta, parteciperanno lavoratori di tutte le province del Lazio. L'incontro popolare sarà presieduto da Paolo Ciofi, segretario regionale del partito. Decine di assemblee presso le sezioni, i luoghi di lavoro, i mercatini rionali si stanno svolgendo in preparazione dell'iniziativa. Una delegazione di lavoratori della Fatme si è recata ieri pomeriggio alla Camera dei deputati per incontrarsi con diversi gruppi politici. Gli operai hanno manifestato in piazza Montecitorio, con bandiere, cartelli e striscioni in cui si chiedeva la sostanziale modifica dei decreti governativi. I lavoratori dell'importante azienda metalmeccanica romana si sono incontrati con i rappresentanti del gruppo comunista socialista e repubblicano. All'incontro, con il PCI, che si è svolto al terzo piano di Palazzo Montecitorio, sono presenti i deputati del gruppo comunista, il deputato repubblicano responsabile della commissione Bilancio e Tesoro, Giannantonio, Vetere, Cesaroni e Anna Maria Cia. Nel rispondere alle preoccupazioni espresse dagli operai della Fatme, sulla possibilità di modificare sostanzialmente i decreti e sulla utilizzazione degli enti che il governo ha intenzione di rastrellare, il compagno Rucchi ha ricordato la lotta costante del nostro partito per la modifica delle misure governative e per una diversa politica economica. Dopo aver affermato la necessità di porre la Democrazia cristiana e i suoi alleati di fronte alle proprie responsabilità, il deputato comunista ha affermato che il PSI si batterà a fondo per sostanziali mutamenti dei decreti per una nuova linea di politica economica e sociale, che comporti un'azione anche una nuova direzione del nostro paese. E' poi intervenuto il compagno Giannantonio, che ha ricordato il carattere iniquo degli atti e dei provvedimenti del governo. Il deputato comunista ha poi rivolto un appello ai lavoratori per continuare a intensificare le iniziative di lotta. Successivamente i dipendenti della Fatme si sono incontrati con l'on. Spinelli (PSI) e con Candidori, coordinatore dell'attività legislativa del partito repubblicano. I gruppi democristiano e socialdemocratico non hanno voluto ricevere la rappresentanza dei lavoratori. Altre delegazioni si recheranno oggi alle 18 alla Camera.

Dalle 8 alle 12 tutte le attività si fermano nella città contro i gravi decreti governativi, per chiedere la modifica e per sostenere la piattaforma presentata dai sindacati al governo. Nella regione la lotta si articolerà con modalità diverse. Alle 9,30 a piazza Esedra si ritroveranno i lavoratori che, provenienti dalle fabbriche, dagli uffici, dai luoghi di lavoro, dalle campagne e dai cantieri, formeranno un corteo che raggiungerà il Colosseo, dove si svolgerà il comizio. Parleranno Bruno Storti per la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e Leo Canullo per la Federazione provinciale.

I lavoratori delle costruzioni, che hanno aperto a livello nazionale una vertenza per il rilancio dell'edilizia economica e popolare, la difesa dell'occupazione, si fermano per tutta la giornata. Alla loro lotta ha inviato l'adesione anche l'ANI.

GAP (Associazione Nazionale Istituti Autonomi Casa Popolare) che in un comunicato afferma di condividere «presupposti, modi e obiettivi» della giornata di lotta indetta dagli edili. Un altro settore, quello dello spettacolo, sciopera per 24 ore nella capitale, per solidarietà con i lavoratori che sono colpiti in questi giorni dalle ristrutturazioni decise dalle multinazionali: come ad esempio quelli della Technospes (dove sono stati annunciati 67 licenziamenti) e della MGM (incorporata dalla CIC).

All'astensione hanno aderito anche i doppiatori e le Associazioni nazionali Autori cinematografici ACI e ANAC. Alle 9 i dipendenti dello spettacolo si riuniranno in assemblea al cinema Golden, dove prenderà la parola Otello Angeli della Federazione romana dello spettacolo. In questo spettacolo raggiungeranno il ministero del turismo e dello spettacolo e successivamente confluiranno al Colosseo.

Una vasta mobilitazione, contrassegnata da centinaia di assemblee nel corso delle quali sono stati discussi i temi al centro della giornata nazionale di lotta, ha preparato lo sciopero generale di oggi. Alla FATME i 3.600 operai della fabbrica metalmeccanica hanno votato un ordine del giorno nel quale si sottolinea come le misure governative «rappresentino non solo un ulteriore taglio al tenore di vita delle masse popolari, ma, quel che è più grave, costituiscono un ulteriore incentivo alla depressione produttiva, da tempo in atto. Ancora una volta il governo ha disatteso le giuste aspirazioni dei lavoratori.

«Gli impegni alla riapertura del credito - prosegue l'ordine del giorno - non hanno trovato pratica attuazione e già oggi molte piccole aziende sono in crisi perché messe in condizione di non poter proseguire l'attività. I lavoratori della FATME nel condividere in pieno il severo giudizio espresso dalla Federazione unitaria, hanno auspicato che le forze governative di centro sinistra tengano conto dei problemi che hanno colpito le imprese e che le proposte che la federazione sindacale e il PCI hanno fatto circa le modifiche da apportare alle decisioni del governo».

Numerose altre adesioni agli obiettivi della giornata di lotta che rappresenta anche un'importante sostegno all'iniziativa del PCI, sono giunte dalla lega delle cooperative che ha sollecitato i suoi aderenti a partecipare alla manifestazione del Colosseo; dalla Federesercenti, l'organizzazione democratica del settore sviluppo e stampa nata dalla fusione della SPES e della Technicrom, di cui fa parte la multinazionale RANK, continuano ad andare in fabbrica ogni giorno, contestando nei fatti la decisione padronale, mentre attorno a loro si estende la protesta contro il grave provvedimento della direzione. Due ordini del giorno a sostegno della lotta della Technospes - che ha due stabilimenti, uno in via Alberone (Appia Nuova) l'altro all'Ostense - sono stati votati dalla IX e dalla XI Circoscrizione. L'aggiungimento del sindaco della XI ha convocato i dirigenti dell'azienda sollecitando il ritiro dei licenziamenti che violano gli accordi stipulati, al momento della fusione tra le due aziende. Mentre all'interno della fabbrica prosegue la lotta

### Si concludono sabato gli esami di licenza media dei corsi per lavoratori-studenti

## Un nuovo modo di studiare in una scuola che non è ostile e chiusa ai lavoratori

Sono terminate ieri le prove scritte delle materie umanistiche e scientifiche - « Nei temi l'esperienza e i problemi del lavoro » - E' necessario dal prossimo anno dare avvio a corsi di istruzione superiore e di aggiornamento professionale e culturale



I lavoratori della Technospes nel corso di una recente protesta

Vasta solidarietà attorno ai lavoratori

### La Technospes in lotta contro 67 licenziamenti

I 67 lavoratori licenziati dalla Technospes, l'azienda di sviluppo e stampa nata dalla fusione della SPES e della Technicrom, di cui fa parte la multinazionale RANK, continuano ad andare in fabbrica ogni giorno, contestando nei fatti la decisione padronale, mentre attorno a loro si estende la protesta contro il grave provvedimento della direzione. Due ordini del giorno a sostegno della lotta della Technospes - che ha due stabilimenti, uno in via Alberone (Appia Nuova) l'altro all'Ostense - sono stati votati dalla IX e dalla XI Circoscrizione. L'aggiungimento del sindaco della XI ha convocato i dirigenti dell'azienda sollecitando il ritiro dei licenziamenti che violano gli accordi stipulati, al momento della fusione tra le due aziende. Mentre all'interno della fabbrica prosegue la lotta

Seconda giornata di esami, ieri per i lavoratori che hanno frequentato i corsi delle 150 ore. A Roma nei corsi per ottenere la licenza media non hanno partecipato soltanto i lavoratori metalmeccanici (come è previsto nel loro contratto) ma centinaia di lavoratori di tutte le categorie, massaie, artigiani, apprendisti. Le prove scritte sono iniziate l'altro ieri con il tema «umanistico» e sono continuate con una seconda prova di carattere scientifico. Come avevano richiesto le organizzazioni sindacali, i lavoratori studenti ed i loro insegnanti le prove non hanno avuto un carattere tradizionale. «Nei temi come nei problemi - ha spiegato Capullo, un operaio del CONI, che ha frequentato i corsi in una scuola di via Giosio - si è cercato di affrontare argomenti vicini alla vita dei lavoratori».

I due temi sulle materie umanistiche ne sono una prova. Quasi tutte le commissioni che dovranno scegliere i titoli hanno scelto un primo tema riguardante l'esperienza dei corsi, le valutazioni, i giudizi su questi mesi di studio. Il secondo titolo è stato in genere generico e diverso da scuola a scuola. «La grande maggioranza degli studenti - ha detto una professoressa di italiano della scuola di via Giosio - ha preferito svolgere il primo tema. Soprattutto perché hanno voluto in questo modo contribuire alla preparazione dei prossimi corsi».

La prima giornata di scritti - molto attesa da tutti i lavoratori per potere esprimere un primo giudizio sul carattere che gli esami si era voluti dare - ha avuto un andamento regolare in quasi tutte le scuole anche se non sono mancate eccezioni. Come, ad esempio, nella scuola media Betti al Presestino, il presidente della prima commissione, Salvatore Gagliuzzo, ha preteso che fossero rispettate nella maniera più rigida tutte le forme dell'esame, imponendo che non si potesse sedere in due nello stesso banco, vietando la consultazione di libri.

La seconda prova ha avuto anche essa un carattere interdisciplinare. Anche in questo caso si è cercato di affiancare ad una prova di matematica tradizionale un'altra più legata alla esperienza di lavoro degli studenti. In alcuni casi si è trattato di un vero e proprio tema. Alla scuola Betti per esempio è stato chiesto ai candidati di parlare della novità

dell'ambiente di lavoro. «Qui nella scuola media di via Giosio - ha detto Morena un operaio dell'ATAC - la maggioranza degli studenti ha svolto il problema riguardante il calcolo delle percentuali. Qualcuno ha voluto svolgere tutti e due i problemi. Il corso ci è costato decisamente molta fatica. Si arrivava a casa a mezzanotte dopo molte ore di studio e una giornata di lavoro sulle spalle. Ma posso dire che è stata una esperienza molto utile ed interessante. «E' ora necessario - ha aggiunto Luigi Rossi, pittore edile - che si iniziino dall'anno prossimo i corsi per le scuole superiori e corsi di aggiornamento professionale e culturale impostati e gestiti dai lavoratori dalle organizzazioni sindacali con il contributo degli insegnanti».

Dall'esperienza dei corsi tutti si sono dichiarati entusiasti.

«Abbiamo imparato cose totalmente nuove - ha spiegato Sergio Ferrante che lavora come netturbino - siamo riusciti ad instaurare un rapporto nuovo con gli insegnanti, per molti di noi questo modo di studiare è stato un successo. Per noi ha rotto una concezione di scuola ostile, difficile, che respingeva gli allievi. Molti hanno scoperto capacità culturali nuove».

«L'altro elemento fondamentale - ha continuato Luigi Rossi - è stata la possibilità di entrare in contatto con i problemi della scuola. Vedere da vicino il suo funzionamento. Nel caso del mio corso fatto nella scuola elementare di via Morro Reatino a Grottarossa, abbiamo avuto la possibilità di collegarci ai genitori dei ragazzi che frequentano. Abbiamo lottato insieme a loro affinché nella zona venga creata una scuola media». Iniziano oggi le prove orali.

### Delegazione sovietica e ungherese in Campidoglio

Il prosindaco, Di Segni ha ricevuto, ieri mattina, in due diversi incontri, una delegazione di dirigenti sindacali sovietici e una rappresentanza di amministratori di enti locali ungheresi. I sindacalisti sovietici, che erano guidati dal presidente dei sindacati di Mosca, Rudmila Turova, erano accompagnati dal segretario della Camera del Lavoro di Roma, Leo Canullo. Durante il colloquio è stato messo in evidenza il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori, in ogni paese, per l'elevazione sia sociale che civile delle masse popolari.

All'incontro con gli amministratori ungheresi, accompagnati dal compagno on. Baldazzi, erano presenti i consiglieri comunali comunisti Alessandro, Arara e Benigni. Di Segni ha esposto agli ospiti i problemi politico-amministrativi del capitale, con particolare riferimento al decentramento, all'edilizia e alla regolamentazione del traffico.

### Inaugurato il poliambulatorio dell'ospedale Addolorata

Le nuove strutture sanitarie realizzate presso l'ospedale geriatrico provinciale della Addolorata sono state inaugurate dall'assessore regionale alla Sanità Lazzaro accompagnato dal presidente della commissione regionale dell'Unità ed i consiglieri regionali Ranalli e Lombini che hanno anche effettuato un sopralluogo dei lavori in corso per la ristrutturazione delle sezioni di degenza. Il poliambulatorio, che comprende le specializzazioni di geriatria, fisioterapia, dermatologia, chirurgia, oncologia, ginecologia, urologia, cardiologia, otorinolaringoiatria, odontoiatria, oculistica, è aperto a tutta la popolazione ed è organizzato in modo da garantire una continua integrazione delle varie competenze. L'ospedale diurno costituisce, poi, una vera e propria rivoluzione nella organizzazione ospedaliera romana.

### Furto di documenti al sindacato scuola SNADAS

La polizia sta indagando su un furto denunciato dallo Snadas (Sindacato nazionale degli addetti ai servizi amministrativi scolastici) e che è avvenuto nella sede nazionale dall'organizzazione, in via Dandolo 19, nella notte tra lunedì e martedì scorso. Secondo quanto ha comunicato lo stesso Snadas, alcuni ignoti sono penetrati nella sede di via Dandolo e armati e cassetti sono stati rovistati dopo essere stati forzati. Il fatto strano, però, rileva lo stesso sindacato autonomo, è che gli sconosciuti non hanno portato via niente di valore, per esempio 400 mila lire in contanti, alcuni assegni, un registratore con amplificatore nonché valori postali per 50 mila lire. Viceversa, si afferma nella denuncia, sono spartiti solo «importanti documenti relativi ad una indagine che lo Snadas andava conducendo per pubblicare un libro bianco in merito agli sperperi operati sul bilancio della Pubblica Istruzione che, come è noto, ammonta a oltre quattromila miliardi».

### Convenzione con l'ENEL per la centrale di Civitavecchia

Un nuovo passo avanti per la centrale elettrica di Torvaldalca, vicino Civitavecchia. Ieri è stata stipulata la convenzione tra l'ENEL e il Comune di Civitavecchia per la costruzione della centrale termoelettrica costituita da quattro sezioni di 660 megawatt ciascuna. La convenzione, oltre a prevedere una serie di misure contro l'inquinamento atmosferico stabilisce anche le spese di urbanizzazione siano a carico dell'ENEL. Ora il Comune potrà rilasciare la licenza edilizia, ma per poter dare concretamente avvio ai lavori bisogna attendere il decreto ministeriale la cui procedura è stata avviata da tempo. Per la costruzione della centrale saranno impiegate da un minimo di 1.100 unità e un massimo di 1.900; il complesso avrà una produzione annua di 15 miliardi di chilowattora l'ora.

### Tra qualche giorno

### A 250 lire il latte della Centrale

Il prezzo del latte della Centrale è stato portato a 250 lire. Lo ha deciso ieri il comitato provvisorio, investito, che, dovendo studiare una diversa ripartizione del precedente aumento, ha evitato l'ostacolo aggiungendo altre venti lire al prezzo al consumo, che entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale regionale». Quando il costo del latte era stato portato a 230 lire, erano sorte polemiche perché dalla ripartizione, decisa dal prefetto, era stata tagliata fuori la Centrale che così vedeva aggravato il suo «deficit». La proposta fu quella di diminuire la provvigione data alle rivendite che era sproorzionata all'aumento complessivo e di restituire alla Centrale il dovuto. La decisione del comitato provinciale, invece, non fa che aggravare la situazione economica delle famiglie, dal momento che, dall'inizio dell'anno a oggi, il prezzo del latte è passato da 150 a 250 lire.

### «Non vedente» diplomato per la terza volta a S. Cecilia

Giuseppe Di Mare, di 29 anni, è il primo tra i «non vedenti» ad avere conseguito, in questi giorni, il diploma di organo di composizione organistica presso il Conservatorio di Santa Cecilia. Il giovane aveva perso la vista 9 anni fa in un incidente mentre giocava a pallone. Fin da allora la musica era la sua passione e malgrado il grave incidente, che rendeva molto più difficile il suo studio, non si è arreso. Nel '57 Di Mare si è trasferito a Roma nel collegio per ciechi di Sant'Atesio dove ha cominciato gli studi. Dieci anni dopo si è diplomato in piano forte e in musica e corale ed ha iniziato ad insegnare educazione musicale in tre scuole medie della città. I suoi studi sono poi continuati sotto la guida del maestro Carlo Nazzario Bellandi e successivamente del maestro Carlo Germani.

### Sottoscrizione

### Nuovi risultati delle sezioni comuniste

Nuovi risultati sono stati raggiunti in questi giorni nella sottoscrizione per la stampa comunista. La sezione di Casalotti ha raggiunto il 100 per cento ed i compagni proseguono con impegno la raccolta dei fondi per l'Unità. Un importante momento per la sottoscrizione e per l'opera di sensibilizzazione politica nella zona è stato rappresentato domenica dalla giornata conclusiva della festa dell'Unità. La sezione di Tiburtino III ha intanto raggiunto il 60%, versando in Federazione 200.000 lire, di cui 90.000 raccolte dalla compagna Nadia D'Onofrio. Altri versamenti sono stati effettuati dalle seguenti sezioni: Porto Fluviale e Villanova (50.000), Appio Latino (40.000), Ardeatina (32.000), Civitella S. Paolo e Villaggio Braccia (30.000), Gavgiano (15.000). Altre feste dell'Unità sono in programma per i prossimi giorni. Venerdì chiederà il via quella della sezione «Mario Alicata» e sabato quella di Tivoli. Diamo, infine, di seguito i numeri dei biglietti estratti dalla lotteria del Festival di Coppe Oppio: primo estratto n. 2764; secondo 3735; terzo 4705; quarto 3382; quinto 4632; sesto 4556.



Significativo successo dell'iniziativa del PCI in Campidoglio

Acqua, investimenti e emergenza: da venerdì ne discute il Consiglio

La maggioranza costretta ad accettare le proposte comuniste per un dibattito d'urgenza sui problemi irrisolvibili della città - Presa di posizione della federazione CGIL-CISL-UIL per un funzionamento pieno e conseguente dell'assemblea e della giunta - Impegno di Darida per Fiumicino

Dalla settimana entrante il consiglio comunale si riunirà ogni giorno, da lunedì a venerdì, per affrontare le questioni essenziali e irrisolvibili della vita della città...

no sollevato il problema dell'emergenza per i baraccati di Borghetto Prenestino, del fosso di S. Agnese, della circosollivazione Salaria e per le famiglie alloggiare negli alberghi...

La proposta del PCI, che non è tuttavia preclusiva rispetto ad altre ipotesi che assicurino subito una casa per questo migliaia di famiglie...

La decisione, presa ieri nel corso della riunione del consiglio comunale, è stata accolta con soddisfazione dai compagni Benigni e Arata...

La proposta del PCI, che non è tuttavia preclusiva rispetto ad altre ipotesi che assicurino subito una casa per questo migliaia di famiglie...

La strada dell'impegno per realizzare risultati concreti è stata del resto indicata anche dalle organizzazioni sindacali...

Si sono svolti i funerali del compagno Vincenzo Castelluzzo

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali del compagno avvocato Vincenzo Castelluzzo, morto domenica scorsa all'età di 53 anni in seguito ad un male incurabile...

Nella settimana successiva, in cui le autorità continueranno sempre a tamburo battente, si esamineranno la revisione del piano regolatore...

La proposta del PCI, che non è tuttavia preclusiva rispetto ad altre ipotesi che assicurino subito una casa per questo migliaia di famiglie...

Nella settimana successiva, in cui le autorità continueranno sempre a tamburo battente, si esamineranno la revisione del piano regolatore...

Dopo la riapertura dell'inchiesta sulla morte della fotomodella tedesca

«CASO» WANNINGER: IL PITTORE SARÀ INTERROGATO IN SETTIMANA?

Guido Pierri, che attualmente abita a Carrara, è stato indiziato di reato - E' lui l'assassino di Christa? E' la terza volta che rimane coinvolto nelle indagini sul «giallo» di via Emilia che risale a undici anni fa

Sconfitte le manovre avallate dal centrosinistra

Crisi della giunta a Rieti per i piani di lottizzazione

Successo dell'aspra battaglia urbanistica condotta dal PCI - L'intera città si è schierata contro le scelte antipopolari della maggioranza

Dopo un'aspra battaglia sui problemi urbanistici, condotta soprattutto dal PCI, la giunta comunale tripartita di centrosinistra è stata costretta a dimettersi...

La città di Rieti in fondo ad aver vinto, come dice un manifesto della nostra federazione: essa ha vinto con le sue forze migliori - sociali, politiche e sindacali - e con l'opposizione unitaria...

In precedenza, nel corso della seduta, il consiglio si era occupato, dietro sollecitazione della compagnia Anita Pasquali, dell'accesso dei bimbi delle scuole pubbliche ai centri ricreativi in funzione nel centro della città...

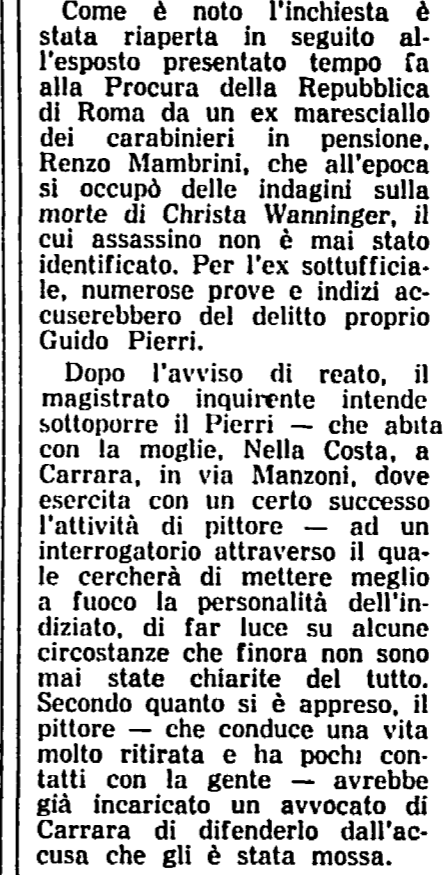
liari del PSI e della DC: tutto ciò è stato possibile grazie al vasto schieramento delle forze sindacali, dei consigli di fabbrica, dei coltivatori diretti e dei consigli di geometri e degli ingegneri...

Non c'è dubbio che le scelte di politica urbanistica a favore della speculazione e contro gli interessi popolari proposte dal centrosinistra sono il frutto di una volontà che la DC sta «accettando»...

Il centro-sinistra è caduto per due ordini di motivi: 1) per l'incalzante ed argomentato attacco che i comunisti hanno ancora una volta saputo portare alla politica antipopolare della casa messa in cantiere dalla giunta...

a. f. m.

Con ogni probabilità il magistrato inquirente interrogherà tra pochi giorni, forse in settimana, Guido Pierri, il pittore quarantaduenne residente a Carrara indiziato di reato per l'assassinio di Christa Wanninger...



Christa Wanninger

Guido Pierri, figlio di un ex cancelliere capo della pretura di Roma, rimase coinvolto nell'inchiesta sulla tragica fine della ragazza tedesca nel marzo del '64, circa un anno dopo il delitto di via Emilia...

La storia finì con l'arresto del giovane, incriminato per l'uccisione della fotomodella tedesca. La prima volta, la seconda sarebbe stata sette anni dopo, nel 1971...

Polizia e carabinieri tornarono ad occuparsi del Pierri nel 1971, in seguito alle rivelazioni di una rivista tedesca, «Quick», sul «giallo» di via Emilia...

Ad accusarlo è, in pratica, l'ex maresciallo Renzo Manninger, la giovane tedesca uccisa con sette coltellate il 2 maggio del 1963...

«Sono vittima di una persecuzione - si difende il pittore di Carrara - ma sono tranquillo. La magistratura non ha mai trovato nulla sul mio conto e dieci anni fa gli stessi inquirenti mi dissero, quando fui rilasciato, che si erano sbagliati sul mio conto»...

Alla Provincia di Frosinone

La maggioranza rinvia il consorzio dei trasporti

Pesanti e inaccettabili condizionamenti dietro l'irresponsabile atteggiamento del centrosinistra

La maggioranza di centrosinistra della Provincia di Frosinone, a sfossa il consorzio regionale dei trasporti. Nella seduta di ieri il consiglio provinciale chiamato ad approvare lo statuto del consorzio...

I consiglieri comunisti Loffredi e Luffarelli hanno ricordato all'assemblea la necessità di una immediata adesione al consorzio...

In seguito allo sciopero di 24 ore, indetto nel settore dello spettacolo, in solidarietà con i lavoratori della Technospes...

m. f.

Malgrado gli elementi che accusano il generale dei vigili del fuoco D'Ambrosio e i familiari

Una rete di omertà dietro il delitto di Latina

Contrasti e polemiche tra gli inquirenti che conducono l'inchiesta sull'uccisione di Andreina Calzati - Il magistrato: «Le indagini sono state caratterizzate da una evidente leggerezza» - L'allo ufficiale, la moglie e la figlia restano in carcere - Il giudice istruttore Colaiuta ha rifiutato la concessione della libertà provvisoria

Il generale dei vigili del fuoco Gelsomino D'Ambrosio, la moglie e la figlia - arrestati sotto l'accusa di aver ucciso, tre anni fa a Latina la loro vicina di casa, Andreina Calzati - resteranno in carcere...

stro di entrata e di uscita delle auto dei vigili del fuoco e analoga fine hanno fatto le sue giustificazioni di altri strani e sospetti episodi, immediatamente dopo il delitto...

Sempre il generale D'Ambrosio si premuro di far sparire ogni traccia dal luogo in cui fu ritrovata la vittima, dicendo come giustificazione, di non voler spaventare il figlio e il marito della donna assassinata...

Gli indizi a carico della famiglia del generale sono insomma molti e certo non facilmente smontabili. Ma perché allora, solo oggi si è archiviati in questa direzione e perché, anzi, ancora oggi, si pongono ostacoli a seguire fino in fondo questa strada nelle indagini?

Ma quali sono più precisamente, le prove e gli indizi che già ora, prima che siano noti i risultati della perizia su Loretta Cerone, la madre del generale D'Ambrosio, si è accennati con interrogatori di 12 ore consecutive contro il marito della vittima, Walter Calzati, che si alimentava di una pericolosa serie di voci sulla personalità del figlio della Calzati, e si è sorvolato su prove lampanti, su indizi che andavano nella stessa direzione che oggi le indagini hanno preso.

Le dichiarazioni del dottor Colaiuta sulla «leggerezza» con la quale è stata condotta l'inchiesta, sono una grave accusa. Ma bisognerebbe andare in fondo anche in questo senso, fare completamente luce su alcuni retroscena che sono dietro al delitto. E allora, certo, verrebbe alla luce gravi e sinora oscure complicità che «un uomo rispettabile», un rappresentante tipico della «civiltà bene» pontina, avrebbe potuto assicurarci ben più facilmente di Walter e Paolo Calzati.

Protesta delle madri per la chiusura del centro di Grottarossa

Protesta di decine di madri contro la chiusura del centro ricreativo estivo di via Valle del Vesuvio a Grottarossa. Il centro, che aveva aperto il primo luglio per ospitare 140 ragazzi delle borgate di Labaro e Prima Porta...

A casa molti ragazzi per la sporcizia della colonia di Maccarese

Numerosi ragazzi che frequentavano la colonia estiva Marchiafava a Maccarese sono stati ritirati dai loro genitori a causa delle cattive condizioni igienico-sanitarie dell'edificio...

Arrestati dai carabinieri due fratelli ricettatori

Due fratelli, di cui uno è già stato arrestato, sono stati arrestati dai carabinieri di Roma per ricettazione di furti commessi in altre città.

Fornivano alla «mala» armi per rapine

Nella loro abitazione nascondevano refurtiva per 20 milioni e fucili a canne mozze - Gli investigatori messi sulle tracce dei due da un capitano della guardia di Finanza la cui casa era stata svaligiata

vita di partito

GRUPPO DEL PARASTATO - Oggi, alle ore 18.30, in Federazione riunione dei compagni della Casa del Mezzogiorno, FORME, IASIA...

Tesseramento

La Federazione romana ha conseguito nuovi risultati nel tesseramento. Le organizzazioni della città hanno superato il 100% con 24.930 iscritti.

ORGANIZZAZIONE FUNEBRE 33.33.33 S. SPARACI

Servizi completi di LOCULI e 36 RATE LAPIDI Pagamento sino a 36 MENSILI SERVIZIO CONTINUATO Informazioni telefonare 33.33.33

IMMINENTE AL SUPERCINEMA e GREGORY IN ANTEPRIMA SULLA STAGIONE 1975 HENRY SILVA e... DELLA MALA... ROMA FILM

I sorteggi delle tre Coppe europee

PER IL BOLOGNA COMINCIA MALE: SUBITO I POLACCHI

In Coppa delle Coppe i petroniani di Pesola opposti al Gwardia di Varsavia Per Inter, Juve, Napoli e Torino, in Coppa UEFA, rispettivamente Etar Tirnovo (o CSKA Sofia), Worwarts Francoforte (RDT), Videoton (Ungheria) e Fortuna Dusseldorf (RFT) - L'andata il 18 settembre, il ritorno il 2 ottobre

ZURIGO, 23. Il Bologna contro i polacchi del Gwardia di Varsavia, nella Coppa delle Coppe. L'Inter contro i bulgari di Etar Tirnovo o della CSKA Sofia, la Juventus contro i tedeschi dell'Est del Worwarts Francoforte, il Napoli contro gli ungheresi del Videoton e il Torino contro i tedeschi dell'Ovest del Fortuna di Dusseldorf, nella Coppa UEFA, questo l'esito dei sorteggi per le squadre italiane nel primo turno delle tre Coppe d'Europa di calcio 1974-75 che sono stati fatti oggi a Zurigo. Le partite di andata si disputeranno il 18 settembre, quelle di ritorno il 2 ottobre.

I commenti italiani ai sorteggi

L'avv. Prisco dell'Inter: « Non faremo molta strada »

L'italiano Artemio Franchi, presidente dell'UEFA, che ha effettuato il sorteggio, ha chiesto che le partite vengano disputate con correttezza ed ha fatto presente che l'UEFA punirà severamente i trasgressori.

COPPA UEFA (Delentore: Feyenoord Rotterdam)

FC Koln (Ger. Ovest) - Kokkolan PV (Finlandia); Eintracht Francoforte o Amburgo (Germania Ovest) - Bohemians Dublino (Irlanda); Celtic Glasgow (Ingh.) - Servette Ginevra (Sv.); Ipswich Town (Ingh.) - Twente Enschede (Oli.); Sloke City (Ingh.) - Ajax Amsterdam (Oli.); Rapid Vienna (Austria) - Borussia Dortmund (Ger. Ovest); Eintracht Frankfurt (Ger. Ovest); Borussia Mönchengladbach (Ger. Ovest); Sturm Graz (Austria); Royal Antwerp (Bel.); Lokomotiv Plovdiv (Bul.); B. Vasas Est Gyr (Ungh.); Etar Tirnovo o CSKA Sofia (Bul.); INTER (It.); Pezoporikos Larnaca (Cipro); Dukla (Praga) (Cec.); Randers (Dan.); Dynamo Dresda (Ger. Est); Copenhagen RC (Dan.); Atletico Madrid (Spa.); Dundee FC (Sco.); Racing Molenbeek Bruxelles (Bel.); IK Start Kristiansand (Norv.); Djurgården FC Stoccolma (Sve.); FC Amsterdam (Oli.); Hibernians (Malta); Seconda Squadra Polacca (da designarsi); FC Partizan Belgrado (Jug.); Vitoria Setubal (Port.); Real Zaragoza (Sp.); Pogo (Port.); Wolverhampton Wanderers (Ingh.); Slagun Ronov Brno (Cec.); Besiktas Istanbul (Tur.); Ostersjörarna Vasjö (Sve.); Dynamo Mosca (URSS); Bucarest Bolu (Tur.); Dynamo Buzarest (Rom.); Velez Mostar (Jug.); Spartak Mosca (URSS).

COPPA DELLE COPPE (Delentore: Magdeburgo R.D.T.)

PSV Eindhoven (Oli.); Ards (Irl. Nord); Dinamo Kiev (URSS); CSKA Sofia (Bulg.); Etar Tirnovo (Bulg.); Gwardia Varsavia (Pol.); BOLOGNA (It.); Liverpool (Ingh.); Glasgow Celtic (Ingh.); PAOK Salonicco (Gre.); Crvena Zvezda Belgrado (Jug.); Benfica (Port.); Vanelise IF (Dan.); Ferencváros Budapest (Ungh.); Cardiff City (Gal.); Real Madrid (Sp.); Frem Reykjavik (Isl.); SV Waregem (Bel.); Vienna (Austria); Eintracht Francoforte (Ger. Ovest) o Hamburger

SPORTFLASH-SPORTFLASH-SPORTFLASH-SPORTFLASH

Domani i calendari di serie A e serie B

Ieri la riunione Lega calcio - Rai TV

L'URSS mondiale di sciabola a squadre

● A GRENOBLE l'Unione Sovietica ha conquistato ieri sera il titolo mondiale di sciabola a squadre battendo in finale la Romania per 3-0. La vittoria dei sovietici, come dimostra lo stesso punteggio, non è mai stata in dubbio. L'Italia, sconfitta in semifinale dall'URSS, ha disputato la finale per il terzo e quarto posto battendo per 3-6 l'Ungheria (la sua volta sconfitta nell'altra semifinale della Romania) e conquistando così la medaglia di bronzo.

Mini-tavola rotonda dell'«Unità» con alcuni giocatori «vecchi» e giovani

«Mai visto lo sport a scuola ecco perché siamo indietro»

Burgnich, Orlandini, Merlo, Lippi, Della Martira, Landini, Vitale: tutti d'accordo nel rilevare le profonde carenze delle strutture sportive del nostro Paese - Puntare sui giovani ma senza drammi o ingiustificati patemi d'animo

Dal nostro inviato

LIDO DI CAMAIORE, luglio. La relazione presentata al Comitato Federale della FIGC dal vice-presidente Franco Carraro, ha acceso molte discussioni non solo fra gli appassionati di calcio ma anche fra gli addetti ai lavori (allenatori e giocatori). Il presidente della Lega professionisti, nella sua esposizione che spiegava motivi che hanno provocato l'eliminazione della squadra azzurra dai recenti mondiali, ha fatto chiaramente intendere che i nostri calciatori nel momento attuale - sono inferiori a numerosi giocatori di altri paesi, soprattutto sul piano atletico in quanto in Italia mancano gli impianti di base e il livello di scuola dell'obbligo non si fa niente, il tutto poi aggravato dalla mancanza di una mentalità sportiva. Di qui, le conseguenze che i nostri calciatori, quando incontrano i rappresentanti di altri paesi europei, denunciano vistosamente i loro limiti atletici. A tale proposito sintetizzati sono stati, appunto, i mondiali di Monaco.



Da destra a sinistra: Claudio Merlo, Pino Vitale, Tarcisio Burgnich, Andrea Orlandini, Mauro Della Martira, Baroncini e l'avvocato Giacinto Zoli (Foto Moderna)

venne distrutto per far posto ad un edificio. Era l'unico campo dove i ragazzi di tutto il rione avessero la possibilità di giocare, di correre, di fare del movimento, insomma. Così mio zio mi portò a Coverciano dove passai alle dipendenze di Ciriaco Scaglione, allenatore della Fiorentina. Avevo 13 anni e fino a quel momento, a scuola, non avevo praticato alcun esercizio ginnico. Nella mia scuola non c'era neppure la palestra.

DELTA MARTIRA. Prima di avvicinarmi al calcio ho praticato altri sport. Con i gruppi sportivi scolastici ho corso gli 80 mt. ad ostacoli ed ho giocato un po' a pallavolo, anche alle elementari, a Roma, ho fatto molto ginnastica.

MERLO. Io non ho praticato alcuno sport prima di dedicarmi al calcio, poiché abitavo a Roma nel quartiere di Torpignattara dove esisteva un solo campo, quello dell'oratorio che era sempre pieno di ragazzini.

BURGNICH. Solo quando mi sono presentato all'oratorio di Ruda, il mio paese di nascita, ho iniziato a praticare lo sport. Avevo 14 anni e fino a quel momento non avevo fatto alcuna attività motoria.

LIPPI. Al pari della maggioranza dei miei compagni, da ragazzo non ho praticato una attività sportiva. A scuola eravamo tanti e gli ambienti non erano idonei per fare dello sport. Solo quando fui ingaggiato (14 anni) dalla Sampdoria, passando sotto la guida di Comini, iniziai a fare

Oggi le altre nazioni ci hanno superato in fatto di velocità e di resistenza.

ORLANDINI. Non ho molta esperienza internazionale, ma da quanto ho potuto vedere e constatare di recente nella "tournee" in America con il Napoli, mi sono reso conto che gli altri corrono assai più di noi. Evidente che ciò è dovuto ad una preparazione di base diversa dalla nostra.

VITALE. Io sono soltanto arrivato a giocare in serie «C» ma avendo seguito il calcio e visto i recenti mondiali mi sono reso conto che olandesi, polacchi, tedeschi della Repubblica Democratica, della Germania Federale e gli stessi svedesi hanno impostato tutto il loro gioco sul movimento, sulla velocità che è poi la somma di un lavoro in profondità iniziato sin dalla prima infanzia. Da noi a scuola non si fa niente e di conseguenza i bambini crescono con delle malformazioni, un calcio di questi tipi internazionali, denunciano la mancanza di una preparazione atletica.

BURGNICH. Nel nostro Paese sono pochissimi gli sportivi attivi, contrariamente alla maggioranza dei cittadini dei paesi europei. E' chiaro che a causa di ciò partiamo handicappati rispetto alle rappresentative di altre nazioni dove, appunto, fin da ragazzi si comincia a fare dello sport vero. Da noi, proprio per mancanza di impianti di mentalità, sono pochi i giovani che praticano lo sport. E quei pochi che passano al calcio, una volta in forza alle società, devono essere "ricostruiti" prima come atleti e poi come calciatori. E questo spiega meglio le difficoltà che abbiamo incontrato ai recenti mondiali.

LIPPI. Per non ripetere quanto è già stato denunciato, aggiungo che per esperienza personale, ogni volta mi sono trovato di fronte squadre inglesi, ho dovuto sudare le cosiddette sette camicie per evitare guai alla squadra. Loro corrono per 90 minuti come dannati e noi invece, pur dandoci dentro, non siamo in grado di competere ad armi pari.

VITALE. Visto che viviamo in un Paese dove lo sport è riservato a pochi, dove mancano gli impianti di base, dove nella scuola non si fa praticare alcuna attività motoria per la quasi totale mancanza di palestre e di volontà politica da parte di chi ci governa, cosa suggerirebbe l'attività calcistica nazionale, ai fini della impostazione della nuova rappresentativa azzurra?

BURGNICH. Ho già 35 anni, ho indossato la maglia azzurra per ben 65 volte e concedendo il livello atletico delle altre nazioni credo che sia giunto il momento di puntare sui giovani. Nel file della futura nazionale dovranno trovare posto solo alcuni anziani di provata serietà ed esperienza, gente disposta a "lasciare" non appena si creino i presupposti per i ricambi. Bisogna non solo pensare ai mondiali che si disputeranno in Argentina nel 1978 ma anche a quelli del 1982, poiché solo in quella edizione si potranno raccogliere i frutti sempre che si abbia il coraggio

giungo che il responsabile delle squadre nazionali dovrà, per un primo periodo, utilizzare alcuni giocatori esperti.

LANDINI. Io penso che un rinnovamento ci dovrà essere per forza. E' chiaro che i "vecchi" sono da eliminare mentre ci sono alcuni anziani da utilizzare. Non dobbiamo pensare alla Coppa Europa. Noi dobbiamo puntare al mondiale del '78 di Buenos Aires e sfruttare la Coppa Europa per far maturare nei giovani l'indispensabile esperienza.

VITALE. Abbiamo quattro anni di tempo e anche se saremo buttati fuori dalla Coppa Europa non si dovrebbero fare drammi. Occorre prendere il coraggio a due mani e puntare sui giovani.

ORLANDINI. Io sono per i giovani. E lo sono perché oltre che essere in questo momento il più forte hanno anche tanto entusiasmo. Sono un esempio. La Polonia venne a Firenze e perse contro di noi della Fiorentina. Nessun dramma. La Polonia proseguì la preparazione e i risultati si sono visti ai mondiali. Questo perché i tecnici polacchi sono stati messi nelle condizioni di poter lavorare in santa pace. Anche i risultati negativi spesso servono a fare della importante esperienza.

DELLA MARTIRA. Io sono per l'inserimento graduale dei giovani ed insisto nel graduale per non bruciare nessuno. Io credo, però, che vada cambiata una certa mentalità fra il pubblico e fra gli stessi giornalisti, i quali dovranno tollerare i primi risultati negativi. Prendiamo un esempio. La Polonia venne a Firenze e perse contro di noi della Fiorentina. Nessun dramma. La Polonia proseguì la preparazione e i risultati si sono visti ai mondiali. Questo perché i tecnici polacchi sono stati messi nelle condizioni di poter lavorare in santa pace. Anche i risultati negativi spesso servono a fare della importante esperienza.

LIPPI. Io appartengo alla categoria dei giovani e per il momento non mi sono mai illuso di far parte degli eventuali convocati. Però è chiaro, e tutti se ne sono resi conto, che bisogna prendere una decisione e puntare su una operazione di ringiovanimento, vale a dire che si possono benissimo utilizzare ancora due o tre anziani, i quali avranno il compito di aiutare i giovani a farsi la ossa. E sarà bene non fare i soliti drammi alla "italiana" in caso di sconfitte.

Venerdi a Livorno La Corsa Tris

Tredici cavalli sono annunciati per il premio Quattro Mori, in programma venerdì sera all'ippodromo livornese dell'Ardenza e prescelto come corsa di questa settimana. Ecco il campo probabile: Premio Quattro Mori (L. 5 milioni, handicap a invito, corsa Tris, m. 1950) - Penny Act 56/5, Hillfield 53/2, Re d'Aringhe 53/2, Rabat 54/2, Miraggio 54, Vieri De' Cerchi 52/2, Javari 51/2, Venus 49/2, West Flagler 48/2, Homs 47/2, Baronada 45/2, Davout 46, Occhione 46/2.

Nella riunione di atletica leggera stasera a Torino

Wohlhuter attacca il record di Fiasconaro negli 800 m.

Il primato è di 1'43"7 - Nuovo scontro nei 100 metri fra Williams e il cubano Leonard - Ridotta al lumicino (così come avvenne a Siena) la partecipazione italiana: l'unico nome di spicco è Benedelli (200 m.)

Accolta la richiesta della Federtennis Davis: Italia-Romania si gioca dal 2 agosto

La finale della Zona A di Coppa Davis fra Italia e Romania si giocherà a Mestre nei giorni 2, 3 e 4 agosto, anziché da sabato prossimo 29 luglio. Lo ha comunicato il segretario della FIT, dott. Cameli, dopo aver ricevuto l'avallo da parte della Federazione internazionale che ha così autorizzato lo spostamento della data in base ad una clausola del regolamento, su richiesta della federazione italiana tennis.

Il «via» verrà dato domani Senza Merckx e Gimondi il Giro delle Marche

BOLOGNA, 23. «Una risposta nuova ed adeguata alle mutate condizioni ambientali in cui le corse si svolgono attualmente»: così è stato definito il settimo Giro ciclistico delle Marche, che si disputerà giovedì prossimo. Alla gara fabbrinese, organizzata dalla società ciclistica «Pietru» e inserita nel quadro della preparazione ai mondiali di Montreal, sarà presente il commissario tecnico Nino Defilippis. Nutrita e qualificata la partecipazione; presenti tutte le squadre, resta da definire il lotto dei concorrenti. Ad alcune forzate assenze (G.B. Baronechelli e Zilioli), si aggiungono quelle di Panizza (brillante quarto al Tour de France) e di Bitossi (impegnato all'estero). Mancherà anche Eddy Merckx, mentre la presenza del campione del

Accolta la richiesta della Federtennis

La finale della Zona A di Coppa Davis fra Italia e Romania si giocherà a Mestre nei giorni 2, 3 e 4 agosto, anziché da sabato prossimo 29 luglio. Lo ha comunicato il segretario della FIT, dott. Cameli, dopo aver ricevuto l'avallo da parte della Federazione internazionale che ha così autorizzato lo spostamento della data in base ad una clausola del regolamento, su richiesta della federazione italiana tennis.

Il «via» verrà dato domani

Senza Merckx e Gimondi il Giro delle Marche

mondo Felice Gimondi non è confermato; in proposito si sa che l'irridato, dopo la «kermesse» di Marina di Massa, è partito alla volta della Spagna anziché a Mestre. Il suo rientro in Italia per giovedì. Si spera quindi di vederlo allineato al «via», dato che domenica prossima disputerà, a Pescara, il Trofeo Matteotti. Queste assenze (inclusa forse anche quella di Gimondi) non dovrebbero però nuocere troppo alla corsa (un circuito iniziale di km. 46,400 e undici giri di km. 16, per un totale di km. 22.400) perché i giovani sono decisi a lanciarsi all'attacco senza inevitabili suditanze psicologiche. E proprio il C.T. Defilippis potrebbe avere da questa gara «a briglia sciolta» indicazioni preziose. Domani, a partire dalle ore 16, la punzonatura.

nuova rivista internazionale le vie del socialismo mensile - esce in 25 lingue - si diffonde in 142 paesi



Gli sviluppi della situazione politica e diplomatica dopo il «cessate il fuoco» a Cipro

ENTUSIASMO E ATTESA A ATENE DOPO LA CADUTA DEL GOVERNO

Il presidente legittimo per Londra è Makarios

Il Foreign Office ha espresso soddisfazione per la liquidazione di Sampson - Clerides, che ha combattuto nella RAF, è ben accetto alla Gran Bretagna - La repressione a Cipro si è rivolta contro il movimento operaio - L'ex re Costantino a colloquio con il Primo ministro britannico Harold Wilson

L'annuncio ufficiale della restituzione del potere ai civili — Il regime era profondamente minato da otto anni di opposizione e di lotte popolari — Piazza della Costituzione invasa da decine di migliaia di persone che inneggiano alla libertà e alla democrazia

(Dalla prima pagina) mentare operazione contro Cipro ha dato per così dire l'ultimo colpo.

In piazza della Costituzione e nei grandi arterie del centro di Atene migliaia di cackson e centinaia di migliaia di persone salutano l'avvenimento. La città sembra impazzita, la gente si abbraccia nelle strade, i giovani sventolano la bandiera ellenica, si formano cortei, si inneggia alla libertà. E' una esplosione di gioia incontenibile.

Il presidente della Repubblica aveva chiesto poco dopo le 12, di poter consultare nella propria residenza, in piazza della Costituzione, alcuni tra i maggiori esponenti di partiti politici che erano stati accantonati dopo il colpo di stato dell'aprile del '74.

to nei confronti delle forze di sinistra, del Partito comunista dell'ED e oggi fuori legge — che hanno dato un contributo determinante alla lotta contro la dittatura.

re in Makarios il legittimo rappresentante della repubblica cipriota. La scelta di Clerides, meno impegnato di Makarios nella politica di non allineamento e su posizioni moderate sul terreno sociale, potrebbe costituire l'alternativa proposta da Atene per bloccare il ritorno dell'arcivescovo al palazzo presidenziale di Nicosia.

smisione di Radio Ankara che ieri sera aveva parlato di un colpo di stato ad opera del generale Davos, comandante dell'armata del Nord.

teno attraversando la Jugoslavia, o cercando di trovare posto — e non è facile — in uno dei pochi battelli che partono da Patrasso. Le bandiere hanno finalmente ripreso gli sportelli, ma ai cittadini greci non è consentito di ritirare più di duemila dracme, circa quarantamila lire italiane.

Rinviati i colloqui per Cipro

LONDRA, 23. E' stato reso noto questa notte che a causa della nuova situazione politica in Grecia si è reso necessario il rinvio dei colloqui tripartiti su Cipro che dovevano avere inizio a Ginevra oggi pomeriggio.

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 23

Il Foreign Office si è detto questa sera soddisfatto per l'avvicendamento di Nicosia che ha visto la rimozione di Nikos Sampson dalla carica di presidente. Il Foreign Office ha fatto rilevare che Glafkos Clerides è già autorizzato dalla costituzione cipriota a far le veci di Presidente della Repubblica in luogo di Makarios in determinate circostanze.

La Gran Bretagna ha espresso anche, sia pur cautamente, il proprio compiacimento per la notizia che Costantino Karamanlis è stato richiamato ad Atene per esservi posto a capo del nuovo governo di unità nazionale.

La sequenza degli avvenimenti, nella sua automatica puntualità, sembra corrispondere ad un piano preordinato che tuttavia — rilevano gli osservatori — avviene in questo momento il desiderato decorso della trattativa di pace facilitando il raggiungimento di un «risultato soddisfacente».

La crisi nel Mediterraneo orientale, con le sue ripercussioni odierne a Cipro e ad Atene, è stata discussa fino a tarda sera dal governo inglese in stretta consultazione con Washington e il comando supremo della NATO.

La revisione comprende anche il futuro di Cipro: il governo di Nicosia, sotto Makarios, si è attenuto ad una linea di neutralità ed ha così fatto parte della NATO.

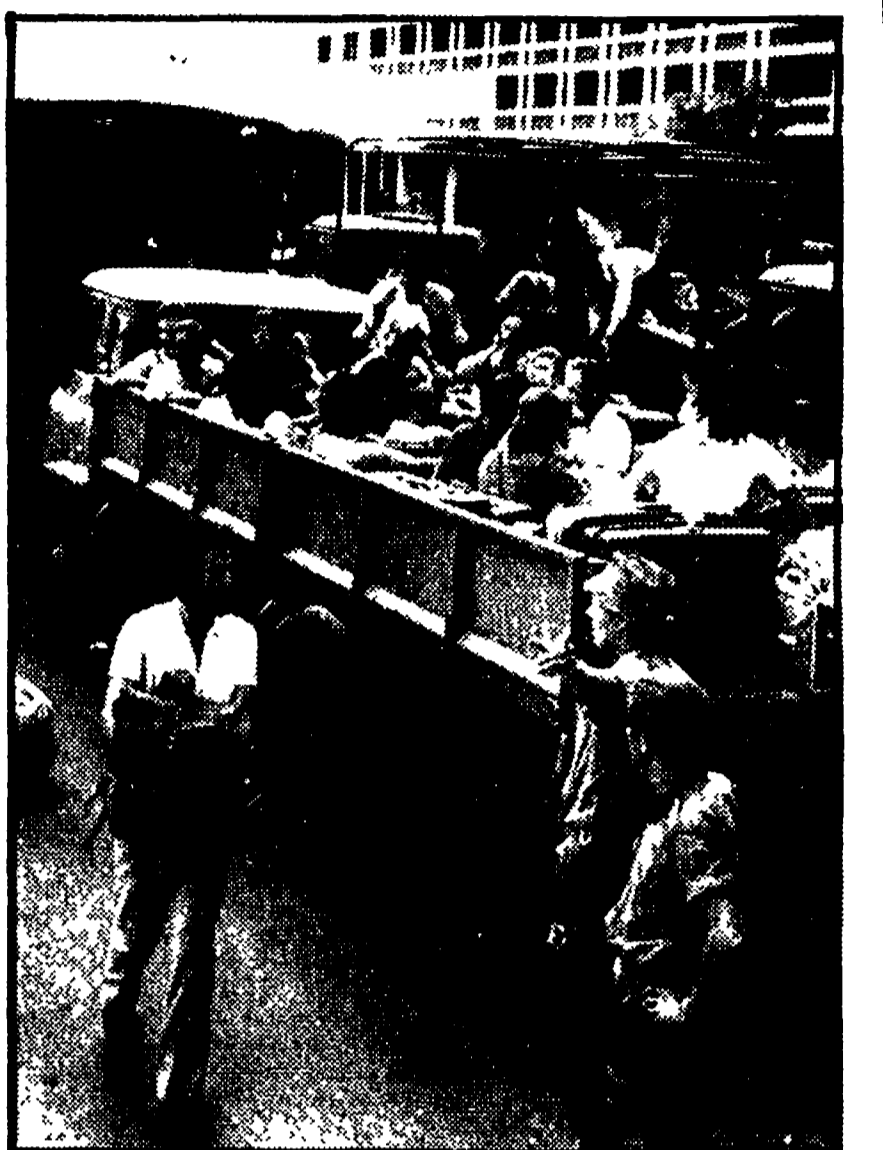
La crisi nel Mediterraneo orientale, con le sue ripercussioni odierne a Cipro e ad Atene, è stata discussa fino a tarda sera dal governo inglese in stretta consultazione con Washington e il comando supremo della NATO.

La revisione comprende anche il futuro di Cipro: il governo di Nicosia, sotto Makarios, si è attenuto ad una linea di neutralità ed ha così fatto parte della NATO.

Negli ambienti ufficiosi di Londra si sottolinea il mutamento che ha portato Clerides alla presidenza di Cipro e il rimpianto governativo che sta anticipando il richiamo ad Atene dell'ex premier Karamanlis, uomo di centro e filomonarchico.

Secondo le indiscrezioni che circolano uno degli alti comandanti militari greci avrebbe inviato nei giorni scorsi un ultimatum alla giunta Ghizikis chiedendo la formazione di un nuovo governo composto dai vecchi rappresentanti politici e il rientro dell'ex-monarca. I commentatori londinesi aggiungono che entrambi questi sviluppi hanno la tacita approvazione degli USA.

Antonio Bronda



NICOSIA — I militari inglesi di stanza a Cipro hanno organizzato ieri l'evacuazione dell'isola, previa raccolta nella base britannica di Dhekelia, delle migliaia di turisti sorpresi dal colpo di Stato e dalle successive operazioni militari

DOPO IL «PUTSCH» MANOVRE CONTRO L'INDIPENDENZA CIPRIOTA

Cacciato il presidente golpista di Cipro I turchi per la spartizione dell'isola?

Il golpista Sampson costretto a dimettersi — Lo sostituisce Clerides, gradito a Washington, già presidente del Parlamento cipriota — Inquietante presa di posizione di Ankara a favore della divisione dell'isola tra greci e turchi

Nicosia, 23. Nikos Sampson, il presidente faticoso portato al potere dal putsch contro Makarios organizzato dalla giunta di Atene, è stato battuto a mare dai suoi protettori ed ha rassegnato le dimissioni.

Glafkos Clerides, già presidente del parlamento di Cipro (Assemblea nazionale) è stato indicato da Nikos Sampson come proprio successore e ha già prestato giuramento come presidente nelle mani dell'arcivescovo di Nicosia.

La Turchia è favorevole alla spartizione dell'isola di Cipro. Una alleanza di dichiarazione del vice primo ministro turco Necmettin Erbakan lascia presumere che sarà la linea che la delegazione di Ankara cercherà di sostenere al prossimo negoziato ginevrino.

La Nicosia, per la prima volta dopo quattro decenni, la gente si è riversata nelle strade. Il traffico automobilistico è ripreso sempre più vivace con il passare delle ore, caffè e negozi hanno riaperto i battenti.

La radia greco-cipriota ha diffuso stamane un comunicato nel quale sostiene e senza fornire spiegazioni, che «la resistenza stata spazzata nelle zone meridionali dell'isola e le forze greche hanno combattuto le truppe di invasione fino alle ore 14 dopo la mezzanotte, ora di Cipro».

La portiera britannica «Hermes» e la portiera americana «Coronado» sono attualmente nelle acque di Cipro nei pressi di prendere a bordo turisti stranieri sorpresi a Cipro dagli ultimi avvenimenti.



ATENE — La folla davanti alla sede del Parlamento esulta alla notizia della caduta del governo dei colonnelli

per ordine del comando turco, deve restare a dieci miglia di distanza dalla costa.

ANKARA, 23. La Turchia è favorevole alla spartizione dell'isola di Cipro. Una alleanza di dichiarazione del vice primo ministro turco Necmettin Erbakan lascia presumere che sarà la linea che la delegazione di Ankara cercherà di sostenere al prossimo negoziato ginevrino.

La Nicosia, per la prima volta dopo quattro decenni, la gente si è riversata nelle strade. Il traffico automobilistico è ripreso sempre più vivace con il passare delle ore, caffè e negozi hanno riaperto i battenti.

La radia greco-cipriota ha diffuso stamane un comunicato nel quale sostiene e senza fornire spiegazioni, che «la resistenza stata spazzata nelle zone meridionali dell'isola e le forze greche hanno combattuto le truppe di invasione fino alle ore 14 dopo la mezzanotte, ora di Cipro».

trecciati sia nelle città che nelle campagne, sia all'est che all'interno. Erbakan è il capo del partito per la salvezza nazionale che partecipa al governo con i repubblicani popolari del primo ministro Ecevit.

Oggi il primo ministro Ecevit ha conferito con gli ambasciatori americano e inglese, mentre l'ambasciatore sovietico si è incontrato con il ministro degli Esteri Turan Guner che dovrebbe raggiungere domani Ginevra alla testa della delegazione turca alla conferenza tripartita.

Makarios ha detto che tornerà a Cipro nelle prossime settimane e di non aver dubbi che Clerides, che egli — ha aggiunto — conosce molto bene, gli trasmetterà il potere. L'arcivescovo Makarios

affrontati nella crisi cipriota sono membri. Il ministro degli Esteri turco Turan Guner, nel corso di un'intervista alla televisione, riferendosi alla conferenza tripartita su Cipro, ha invece dichiarato che «la Turchia non potrà accettare nulla di meno che il sistema federale per Cipro previsto nel nostro programma di governo».

Oggi il primo ministro Ecevit ha conferito con gli ambasciatori americano e inglese, mentre l'ambasciatore sovietico si è incontrato con il ministro degli Esteri Turan Guner che dovrebbe raggiungere domani Ginevra alla testa della delegazione turca alla conferenza tripartita.

Il primo ministro Ecevit, parlando oggi all'Assemblea nazionale, ha dichiarato che il bilancio delle perdite delle forze armate turche nell'attacco a Cipro, è di 57 morti, 184 feriti e 24 dispersi.

Makarios ha detto che tornerà a Cipro nelle prossime settimane e di non aver dubbi che Clerides, che egli — ha aggiunto — conosce molto bene, gli trasmetterà il potere. L'arcivescovo Makarios

L'AKEL favorevole a Makarios

LONDRA, 23. Il CC del Partito progressista del popolo lavoratore di Cipro (AKEL) ha fatto appello a tutti i partiti politici ciprioti affinché esigano il ritorno del Presidente Makarios e si stringano attorno a lui per la salvezza del paese.

Il nostro popolo — è detto nella dichiarazione dell'AKEL, pubblicata oggi dal Morning Star — non rinuncerà alla sua libertà, alla sua sovranità, alla sua integrità territoriale ed ai suoi diritti democratici.

Makarios ha detto che tornerà a Cipro nelle prossime settimane e di non aver dubbi che Clerides, che egli — ha aggiunto — conosce molto bene, gli trasmetterà il potere. L'arcivescovo Makarios

Rilasciata ieri sera dall'arcivescovo a New York

Dichiarazione di Makarios sui fatti greci

Saluto al ritorno del governo civile ad Atene - «Clerides ha assunto la presidenza ad interim con il mio consenso»

NEW YORK, 23. L'arcivescovo Makarios ha dichiarato questa sera che prevede di tornare a Cipro come presidente della Repubblica nelle prossime settimane e che Glafkos Clerides agisce come presidente ad interim per suo conto.

Il nostro popolo — è detto nella dichiarazione dell'AKEL, pubblicata oggi dal Morning Star — non rinuncerà alla sua libertà, alla sua sovranità, alla sua integrità territoriale ed ai suoi diritti democratici.

Makarios ha detto che tornerà a Cipro nelle prossime settimane e di non aver dubbi che Clerides, che egli — ha aggiunto — conosce molto bene, gli trasmetterà il potere. L'arcivescovo Makarios

L'annuncio ufficiale del governo greco

Questa sera la presidenza della repubblica greca ha fatto il seguente annuncio: «In vista delle circostanze straordinarie nelle quali si trova la patria, le forze armate hanno deciso di affidare la direzione del paese ad un governo civile».

«A questo scopo — continua il comunicato — il presidente della repubblica generale Phaedon Ghizikis ha convocato oggi alle 14 una riunione da lui presieduta e alla quale hanno preso parte i signori Panayoti Konneloupoulos, Stephanos Stephanopoulos, George Athanasiadis Novas, Spyros Markezinos, George Mavros, Petros Garoufalias e Xenophon Zolotas».

«La riunione è durata sino alle 17.40 e sarà ripresentata a un nuovo comunicato sarà pubblicato dopo la riunione».

I commenti sugli sviluppi della crisi

Mosca: la NATO blocca l'attività dell'ONU

Una nota della TASS e una di Sovietskaia Rossia

Dalla nostra redazione

MOSCA, 23

«Alcuni Stati membri della NATO si dichiarano, a parole, a favore del ristabilimento della pace a Cipro, ma in realtà tendono a paralizzare l'attività del Consiglio di Sicurezza dell'ONU sostenendo che l'ordine di porre fine all'intervento nella Repubblica cipriota è un'ingerenza negli affari interni della Repubblica».

«E' necessario — ha concluso Zamiatin — operare con urgenza per far sì che tutte le deliberazioni del Consiglio di Sicurezza venissero rispettate; è necessario altresì che vengano ristabiliti l'indipendenza e la sovranità della Repubblica».

Carlo Benedetti

Quanto avvenuto a Cipro — rileva più oltre il direttore della TASS — dimostra che vi è da parte di determinati paesi la tendenza a fare dell'isola una base militare della NATO. Ecco perché sono state messe in atto tutta una serie di provocazioni e di azioni contro il legittimo governo del presidente Makarios.

«E' necessario — ha concluso Zamiatin — operare con urgenza per far sì che tutte le deliberazioni del Consiglio di Sicurezza venissero rispettate; è necessario altresì che vengano ristabiliti l'indipendenza e la sovranità della Repubblica».

Carlo Benedetti

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Alessandro Cardilli

Le condizioni di Franco starebbero migliorando MADRID, 23. Le condizioni di salute di Franco sembra siano leggermente migliorate, almeno stando agli ultimi bollettini medici. Egli si starebbe riprendendo progressivamente dalla «piccola crisi» di domenica, che ha fatto seguito a quella più preoccupante di venerdì.